ALLEGATO 1.1



1) Il condominio ó lati est e sud



2) Lato est



3) Lato sud



4) Cucina ó soggiorno





5) DisimpegnoMurature con infiltrazioni



6) Camera





7) Terrazza (loggia), con caldaia

8) Bagno







9) garage







-=

Consequence of the problem of the CD consequence of the CD cons



Treviso

Planametria di u i u in Comune di Montelellumi

Distributarione protonocido a 000121673 del 10/04/2002

Via San Cactano

ALLEGATO 1.3

IJantificativi Catastali.

Sections: E Figlio: 2

Particella: 1392

Subalterno: 6

Compilata da: Bressan Giaccii

Iscritto all'albo: Geometri

Prov. Trevisc

N. 1157

Scheda n. 1 Spala 1-200

THE EAST OF THE SALE

Ultima planimetria in atti

Data: 03/10/2021 - n. T10422 - Richiedente: ZNTRRT63B12L407Z

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Discription of the profession of the control of the

Planimetria di u i u in Comune di Montelellumi

Via San Cactano

Identificativi Catastali.

Compilata da: Втевван Стассц Sections: E iseritto all'albo: Geometri

Figlis: 2

Particella: 1392 Prov. Trevisc Subalterno: 71

N. 1157

Schedan. 1 Spala 1-200

PIANO NTERRATO

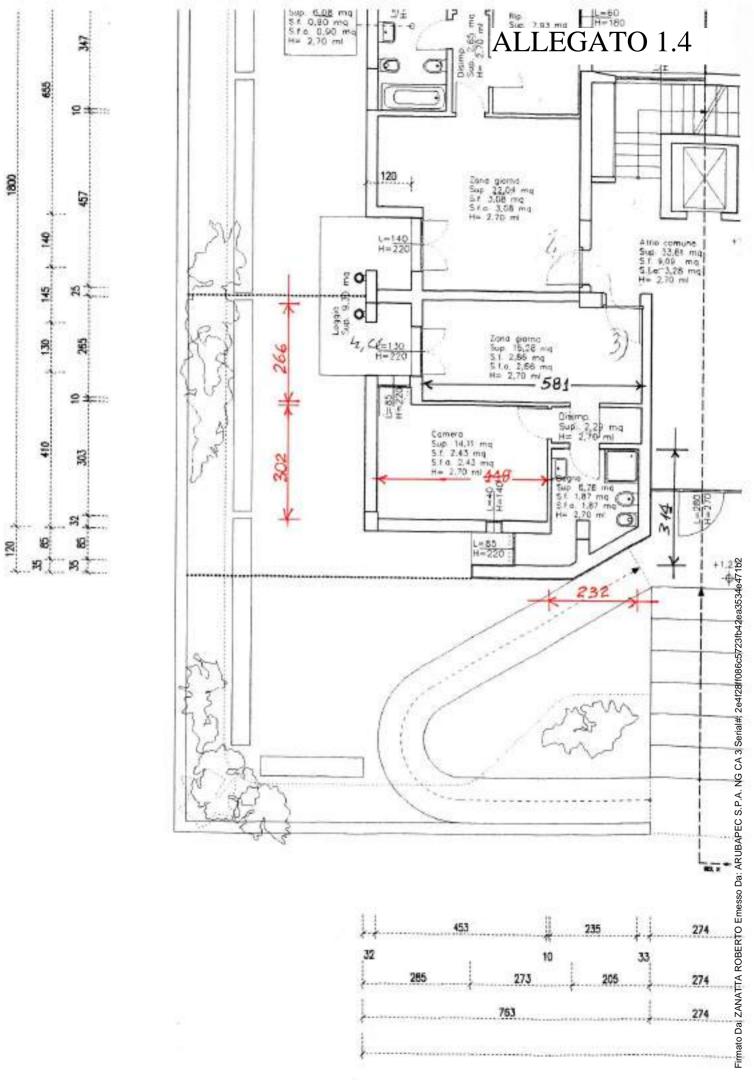
Ultima planimetria in atti

Data: 03/10/2021 - n. T10427 - Richiedente: ZNTRRT63B12L407Z

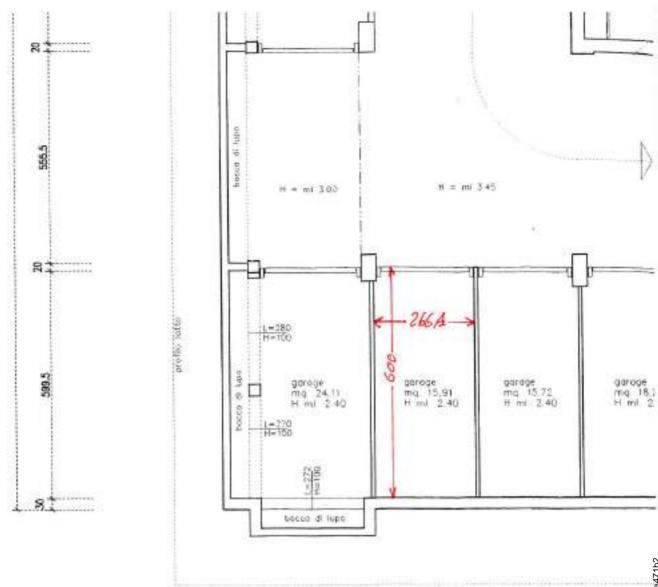
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

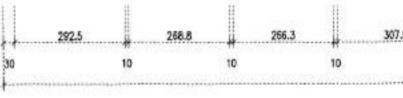
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 03/10/2021 - Comune di MONTEBELLUNA (F443) - < Sez.Urb.: E - Foglio: 2 - Particella: 1082 - Subaltemo: 71 > Firmato D&EANSATA GOBELTANEGOBETANE













Corso Mazzini 118 c.a.p. 31044 Telefono 0423/6171 (centralino) c.f. c p.i. 00471230268 Telefono 0423/617404 -- 0423/617510 Fax. 0423/617405



Comune di Montebelluna

PROVINCIA DI TREVISO

IVº Settore - Urbanistica Servizio Edilizia Privata

Concessione nº 8466 del 12-06-2002

abit, nº 21625 emessa in data 09-07-2002

ORIGINALE



Copia per Ufficio Tecnico

Copia per Ufficio Tributi

Copia per Ufficio Anagrafe

PERMESSO DI ABITABILITA" N. 21625 del 09-07-2002

VISTA la domanda presentata in data 17-06-2002, dalla ditta EDILBASSO SRL, C.F. 00999290281, nato a , il , residente nel comune di LOREGGIA (PD), VIA DELL'ARTIGIANATO, nº 9

con la quale si e' richiesto il rilascio del certificato di abitabilità relativo a uso RESIDENZIALE di un immobile sito in VIA D. BUZZATI, 13 int. 3 così meglio identificato catastalmente:

Foglio 31, mappale 1082 subaltemo 6 Foglio 31, mappale 1082 subaltemo 71

e cosi' costituito:

Unità imm.	Suddivisioni per piano	Vani utili		Vani Accessori		Altri Vani	
		num.	Mg	num.	Mq	num.	mq
1	INTERRATO			1	15,7		
	TERRA	3	38,45			1	4,65
	Totale edificio	3	38,45	1	15,7	1	4,65

VISTA la Concessione numero: 8466 del 12-06-2002;

VISTO l'inizio dei lavori avvenuto in data 28-08-2000:

VISTA la fine dei lavori avvenuta in data 17-06-2002;

VISTO l'esito favorevole dei seguenti sopralluoghi: del Tecnico Comunale in data 02.07.2002;

ATTESO che l'interessato ha versato:

Ufficio Edilizia - Sportello Unico Per le attività Produttive - Loggia dei Grani (piano 1º) Giorni d'apertura al pubblico:

* lunedi

ore 10.30 - 12.45

* mercoledi * venerdi

are 8.15 - 12.45 e.p.m. ore 14.45 - 18.15

one



Contributo per assegnazione numero civico pari a €. 50,10;

VISTO che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di Concessione/Autorizzazione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;

VISTI gli artt. 221, 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

VISTO le Leggi Regionali 27 giugno 1985 n.61 e 11 marzo 1986 n. 9;

VISTO il vigente Regolamento d'Igiene ed Edilizio;

VISTA la conformità della costruzione alle prescrizioni igienico-sanitarie previste nella Concessione, alle altre norme o regolamenti vigenti al momento del suo rilascio;

VISTA l'autorizzazione allo scarico L. 319 del 10/05/1976;

VISTO il D.P.R. 425 del 22 aprile 1994;

VISTO il certificato di: accatastamento del fabbricato in data: 10.04.2002;

VISTO il collaudo statico del Genio Civile avvenuto in data 21-05-2002;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

dichiara abitabile l'edificio relativo ad uso RESIDENZIALE

Il presente certificato, ai sensi dell'art.90 (ultimo comma) della richiamata L.R. 61/85, revocabile quando si constati la non sussistenza delle condizioni di legge che ne consentirono il rilascio.

ANNOTAZIONI: //

Addi 09-07-2002

Il Dirigente (Arch. Giacomo Trinca) IL CAPO SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

Diritti di segreteria applicati in modo virtuale riscosse €. 10.40.

Ufficio Edilizia - Sportello Unico Per le attività Produttive - Loggia dei Grani (piano 1º) Giorni d'apertura al pubblico:

* mercoledi ore 8.15 - 12.45 e p.m. ore 14.45 - 18.15

* venerdi ore 10.30 - 12.45

2

Particella: 1082

Subalterno: 6

W. 1157 Prov. Treviso

civ.

Scala 1:200 Scheda n. 1

> CUCHA SDGGCRNO H=270 DISMP cone esclusiva mo, 38 CAMERA BAGNO

> > PANTA PIANO TERRA





Agenzia del Territorio

CATASTO FABBRICATI

Ufficio Provinciale di

Treviso

Planimetria di u.i.u. in Comme di Montebelluna

Via San Gaetano

Identificativi Catastali: Compilata da:
Bressan Gianni.

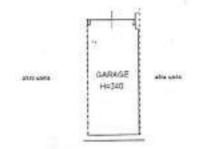
Dichiarazione protocollo n.

Scheda n. 1 Scala 1: 200

Sezione: E Foglio: 2 Particella: 1082 Subalterno: 71 Compliata da: Bressan Gienni Iscritto all'albo: Geometri

Prov. Treviso

N. 1157



PIANO INTERRATO





Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2e4f28ff086c5723fb42ea3534e471b2

ALLEGATO 2.1



1) Il condominio ó lati est e sud



2) Lato sud



3) Lato ovest



4) Cucina ó soggiorno





5) Corridoio



6) Bagno





7) Ripostiglio



8) camera



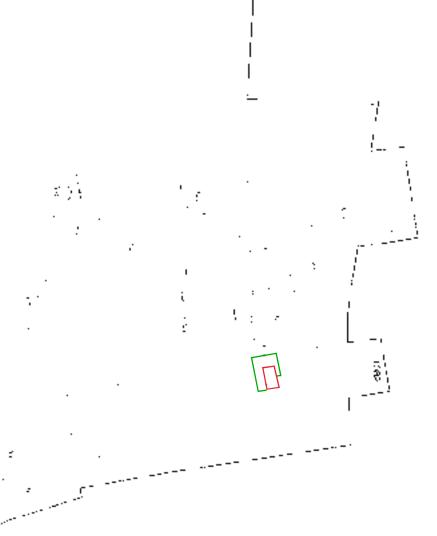


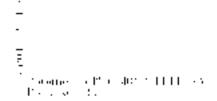
9) Terrazza (loggia), con caldaia



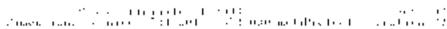
8) garage







-=





Distributarione protonocido a 000121673 del 10/04/2002

Planimetria di u i u in Comune di Montelellumi

Via San Cactano

LLEGATO 2.

Identificativi Catastali.

Sections: E Figlis: 2

Subalterno: 8

Particella: 1392

Compilata da: Втевван Стассц

Iscritto all'albo: Geometri

Prov. Trevisc

N. 1157

Schedan. 1 Spala 1-200

PIANO TERRA

Ultima planimetria in atti

Data: 03/10/2021 - n. T10424 - Richiedente: ZNTRRT63B12L407Z

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Spala 1-200

Schedan. 1

Distributa x 1966 per termina de la 000121673 del 10/04/2002

Planimetria di u i u in Comune di Montelellumi

Via San Cactano

Identificativi Catastali.

Compilata da: Втевван Стассц Sections: E

Figlis: 2 Particella: 1392

Subalterno: 52

iseritto all'albo: Geometri

N. 1157 Prov. Trevisc

CTARRATIV CAN 9

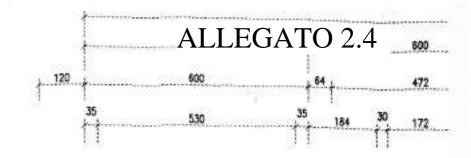
Ultima planimetria in atti

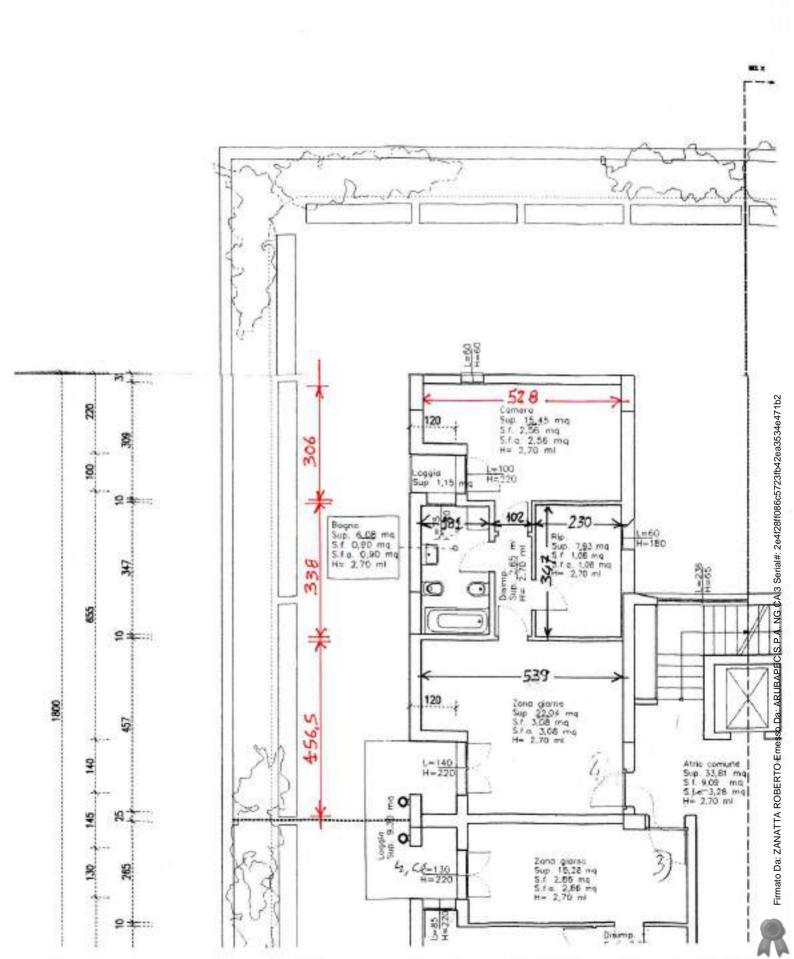
Data: 03/10/2021 - n. T10426 - Richiedente: ZNTRRT63B12L407Z

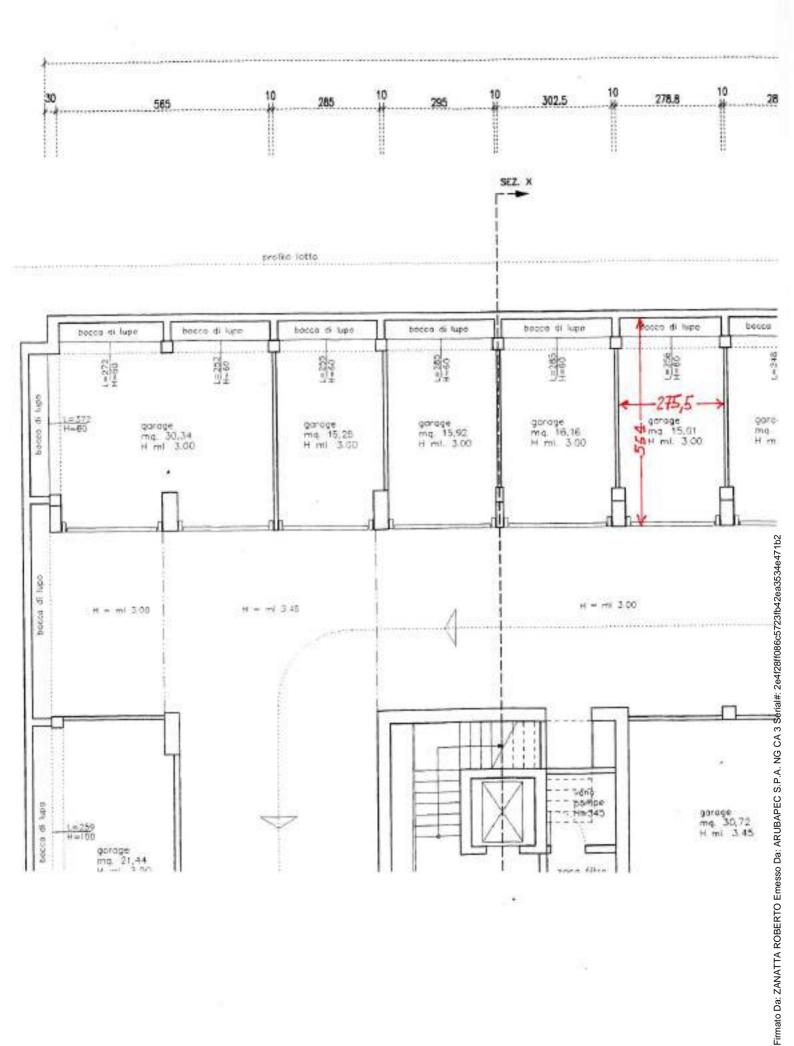
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)













Corso Mazzini 118 c.a.p. 31044 Telefono 0423/6171 (centralino) c.f. ep.i. 00471230268 Telefono 0423/617404 - 0423/617510 Fax. 0423/617405



Comune di Montebelluna

PROVINCIA DI TREVISO

IVº Settore - Urbanistica Servizio Edilizia Privata

Concessione nº 8466 del 12-06-2002

abit. nº 21626 emessa in data 09-07-2002

ORIGINALE



Copia per Ufficio Tecnico

Copia per Ufficio Tributi

Copia per Ufficio Anagrafe

PERMESSO DI ABITABILITA" N. 21626 del 09-07-2002

VISTA la domanda presentata in data 17-06-2002, dalla ditta EDILBASSO SRL, C.F. 00999290281, nato a , il , residente nel comune di LOREGGIA (PD), VIA DELL'ARTIGIANATO, nº 9

con la quale si e' richiesto il rilascio del certificato di abitabilità relativo a uso RESIDENZIALE di un immobile sito in VIA D. BUZZATI, 13 int. 4 cosi' meglio identificato catastalmente:

Foglio 31, mappale 1082 subalterno 52 Foglio 31, mappale 1082 subalterno 8

e cosi' costituito:

Unità	Suddivisioni per	Vani utili		Vani Accessori		Altri Vani	
imm.	piano	num.	Mq	num.	Mq	num.	mq
1	INTERRATO			- 1	15		
	TERRA	4	54,15			2	5,8
	Totale edificio	4	54,15	1	15	2	5,8

VISTA la Concessione numero: 8466 del 12-06-2002:

VISTO l'inizio dei lavori avvenuto in data 28-08-2000;

VISTA la fine dei lavori avvenuta in data 17-06-2002;

VISTO l'esito favorevole dei seguenti sopralluoghi: del Tecnico Comunale in data 02.07.2002:

ATTESO che l'interessato ha versato:

Ufficio Edilizia - Sportello Unico Per le attività Produttive - Loggia dei Grani (piano 1º) Giorni d'apertura al pubblico:

* lunedi

ore 10.30 - 12.45 * mercoledi

* venerdi

ore 8.15 - 12.45 e.p.m. ore 14.45 - 18.15

ore



Contributo per assegnazione numero civico pari a €. 50,10;

VISTO che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di Concessione/Autorizzazione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;

VISTI gli artt. 221, 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

VISTO le Leggi Regionali 27 giugno 1985 n.61 e 11 marzo 1986 n. 9;

VISTO il vigente Regolamento d'Igiene ed Edilizio;

VISTA la conformità della costruzione alle prescrizioni igienico-sanitarie previste nella Concessione, alle altre norme o regolamenti vigenti al momento del suo rilascio;

VISTA l'autorizzazione allo scarico L. 319 del 10/05/1976;

VISTO il D.P.R. 425 del 22 aprile 1994;

VISTO il certificato di: accatastamento del fabbricato in data: 10.04.2002;

VISTO il collaudo statico del Genio Civile avvenuto in data 21-05-2002;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

dichiara abitabile l'edificio relativo ad uso RESIDENZIALE

Il presente certificato, ai sensi dell'art.90 (ultimo comma) della richiamata L.R. 61/85, revocabile quando si constati la non sussistenza delle condizioni di legge che ne consentirono il rilascio.

ANNOTAZIONI: //

Addi 09-07-2002



Diritti di segreteria applicati in modo virtuale riscosse €. 10,40.

Ufficio Edilizia - Sportello Unico Per le attività Produttive - Loggia dei Grani (piano 1º) Giorni d'apertura al pubblico:

* lunedi ere 10.30 - 12.45

* mercoledi - are 8.15 - 12.45 e.p.m. are 14.45 - 18.15

* venerdi ore 10.30 - 12.45



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso

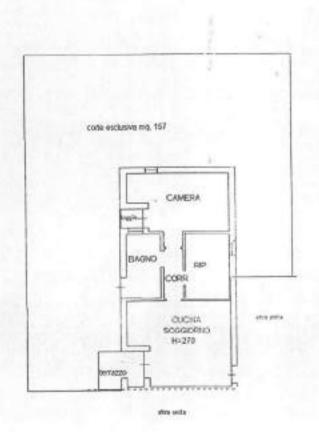
Scheda n. 1

Scala 1:200

Particella: 1082 Subalterno: 8

Prov. Treviso

8. 1157



PIANO TERRA



Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2e4f28ff086c5723fb42ea3534e471b2

Dichiarazione protocollo n. Planisstria di u.i.u.in Comune di Montebelluna Agenzia del Territorio Via San Gaetano Identificativi Catastali:

CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di

> Serione: E Foglio: 2 Particella: 1082 Subalterno: 52

Compilata da: Bressan Gianni

Iscritto all'albo: Geometri

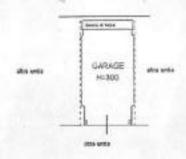
Prov. Treviso

N. 1157

OLV.

Scala 1:200 Scheda n. 1

Treviso



PIANO INTERRATO





corso mazzini, 118 - cap 31044 c.f. e p. ivs 00471230268

telefono fax 0423/617404



Comune di Montebelluna

provincia di treviso

ALLEGATO 3

Protocollo n. 34451

presentata il 30/12/1999

IV SETTORE - EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

CONCESSIONE N. 34451 DEL 26/05/2000 PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

(art. 1 Legge 28/01/1977 n.10; art. 76 punto 4 L.R. 61/85)

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- VISTA la domanda presentata in data 30/12/1999 con numero 34451 di protocollo dalla ditta DI.VA. SRI. con sede a TREVISO (TV) in VIALE LUZZATI 106 P.I. 03078620261, intesa ad ottenere la concessione per i seguenti lavori: COSTRUZIONE FABBRICATI AD USO RESIDENZIALE A N. 33 ALLOGGI (PRIMO STRALCIO LOTTO N. 2 DEL P.P.1) da eseguirsi in VIA D. BUZZATI, /prv, su terreno cosi censito in Catasto: Comune di Montebelluna Fg. 31, mapp.0221, 0222, 0223;
- VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: PERIN arch. HERVE' C.F. PRNHRV51D36Z110Y;
- VISTO il parere ULSS n. 8 Settore/Ufficio Igiene Pubblica, in data 12/05/2000 con esito Favorevole;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia n. 10 progressivo di esaminazione num. 13 in data 23/03/2000 con esito APPROVATA CON PRESCRIZIONI;
- VISTO il parere del Responsabile del Procedimento;
- VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;
- VISTE le Norme Urbanistiche vigenti;
- VISTE le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94, 28/02/1985 n. 47, 04/12/1993 n. 493, 23/12/1996 n. 662 e la Legge Regionale del 27/06/1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie;
- ACCERTATO che il totale degli oneri concessori dovuti, il totale dei pagamenti effettuati e il totale degli eventuali ratei residui ammontano a:

Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2e4f28ff086c5723fb42ea3534e471b2

Oneri Dovuti Corrispettivo del Costo di Costruzione		Importi/Rate Pagate		Importi/Rate da Pagare		
TOTALE	L. 24.819.966	Tot. Pagato	L.	Tot. da Pagare	1 24.819.966	
Oneri di Urbanizzazi	ome	Dw. 45°3457 del	D3/06/200	D		
Primari Secondari	L. 1.769.530	eastat and		a versare alla data di ritiro di	Illa concelsione L. 1.769.530	
TOTALE	L. 1.769.530	Tot. Pagato	L	Tot. da Pagare	L. 1.769,530	
Totale Oneri	26,589,496	TOT. PAGATO	0	TOT. DA PAGARE	26.589.496	

PLIFFE FIRE JUSSONNE DELLA CCOYD DOMATICA ASSICUMATIONE NO FOR PESSONNE DELLA CCOYD DOMATICA ASSICUMATIONE NO FOR PER IL PAGATIONIZO I CON SCOREN PA IL DIFINITIONE CONCEDE PER LA GASTON (3)

alla ditta DLVA. srl con sede a TREVISO (TV) in VIALE LUZZATI 106 - P.I. 03078620261, l'esecuzione delle seguenti opere: COSTRUZIONE FABBRICATI AD USO RESIDENZIALE A N. 33 ALLOGGI (PRIMO STRALCIO - LOTTO N. 2 DEL P.P.1) secondo gli allegati grafici di progetto e comunque rief rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonche' le seguenti modalità' esecutive:

i lavori siano eseguiti così* come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato; almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata la richiesta al Comune che siano fissati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione, oltre i punti di immissione degli scarichi nella fognatura ed i punti di presa dell'acquedotto, ove questi esistano.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, dovra' essere ottenuta l'autorizzazione scritta dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso, a norma degli articoli 17 e 18 della Legge 02/02/1974, n. 64.

E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di porre rimedio a eventuali danni al patrimonio pubblico detivanti

LOGGIA DEI GRANI (1" PIANO)

Lunedi Mercoledi' Venerdi'

10,30 - 12,45

08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15 10,30 - 12,45

Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2e4f28ff086c5723fb42ea3534e471b2

Pag. 2

dall'esecuzione dei lavori in oggetto, ripristinando lo stato dei luoghi; tale ripristino dovra' comunque avvenire prima della richiesta di abitabilita'/agibilita'.

L'inizio dei lavori rimarra altresi* condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976 e successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10 maggio, 1976 n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonchè il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attivita' temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi dell'autorizzazione, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opera in economia, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere conseganto a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di ritiro della concessione, tramite giusta denuncia di inizio lavori che dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data denunciata.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori puo' essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volonta' del titolare, opportunamente documentati.

E ...

Pag. 3

Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2e4f28ff086c5723fb42ea3534e471b2

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non ultimata.

CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

La presente concessione e' rilasciata a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarieta' della proprieta' o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONCESSIONE:

DEPOSITO PRESSO I VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO IN DATA 19/04/2000 CON N. 1789.

RELAZIONE AREAZIONE FORZATA PERVENUTA IL 28/04/2000 CON PROT. N. 14720.

LE AUTORIZZAZIONI AGLI ACCESSI E ALLA RECINZIONE SONO OGGETTO DI DOMANDA A PARTE.

addi 26/5/2000

L. 1.000.000 per diritti di segreteria

Il Dirigente di Settore

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto funzionario comunale dichiara di aver oggi notificato la presente determinazione al

Sig.

mediante consegna a mani di

nella sua qualita' di

addi 16/06/2000

il funzionario comunale

Orario ricevimento pubblico: LOGGIA DEI GRANI (1° PIANO) Lunedi' Mercoledi' Venerdi' 10,30 - 12,45

08,15 - 12,45 e 14,45 - 18,15 10,30 - 12,45



Pag. 4

Corso Mazzini 118 c.a.p. 31044 Telefono 0423/6171 (centralino) c.f. e.p.i. 00471230268 Telefono 0423/617404 – 0423/617510 Fax. 0423/617405



Comune di Montebelluna

PROVINCIA DI TREVISO IVº Settore – Urbanistica ed Assetto del Territorio

Servizio Edilizia Privata Residenziale e Vigilanza

Sportello Unice per le Attività Produttive

CONCESSIONE N. 8.466/02 DEL 12-06-2002 PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

(Art. 1 legge 28.01.77 n. 10; art. 76 punto 4) L.R. 61.85)

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 07-03-2002 con numero 8.466 di protocollo dalla ditta: EDILBASSO SRL, ef. 00999290281 con sede nel Comune di LOREGGIA (PD), in VIA DELL'ARTIGIANATO nº 9 intesa ad ottenere la concessione per i seguenti lavori: VOLTURA E VARIANTE ALLA C.E. N. 34451/99 PER COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE A N. 34 ALLOGGI (PRIMO STRALCIO - LOTTO N. 2 DEL P.P.1) da eseguirsi in VIA D. BUZZATI nº /prv, su terreno cosi' censito in Catasto: Comune di Montebelluna foglio 31, map.le 0221, foglio 31, map.le 0222, foglio 31, map.le 0223,

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: PERIN arch. HERVE', ef PRNHRV51D30ZI10Y

VISTO il parere della Commissione Edilizia n. 11, progressivo di esaminazione n. 26, in data 18-04-2002, con esito FAVOREVOLE;

VISTO il parere ULSS n. 8 Settore/Ufficio igiene Pubblica in data 24-05-2002, con esito FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI: I GARAGES CIECHI DEVONO ESSERE PROVVISTI DI PORTONI GRIGLIATI; I DIURNI CIECHI DEVONO POSSEDERE ADEGUATA AERAZIONE FORZATA.

VISTO il parere del Responsabile del Procedimento;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le Norme Urbanistiche vigenti;

VISTE le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94, 28/02/1985 n. 47, 04/12/1993 n. 493, 23/12/1996 n. 662 e la Legge Regionale del 27/06/1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie:

ACCERTATO che il totale degli oneri concessori dovuti, il totale dei pagamenti effettuati e il totale degli eventuali ratei residui ammontano a:

€ 0,00 per oneri di urbanizzazione Primaria

€ 1.025,69 per oneri di urbanizzazione Secondaria

€ 1.025,69 Totale Oneri di Urbanizzazione

Ufficio Edilizia - Sportello Unico Per le attività Produttive - Loggia dei Grani (piano 1º) Giorni d'apertura al pubblico:

* lunedi ore 10.30 - 12.45

* mercoledi ore 8.15 - 12.45 e.p.m. ore 14.45 - 18.15

* venerali ore 10.30 - 12.45



Oneri di Urbanizzazione Primaria e Secondaria

N° rata	% rata	Data scadenza	Importo da pagare	Duta pagamento	Importo pagato	Ricev, nº
1	100	12-06-2002	1.025,69	07-06-2002	1.025,69	4677

€ 4.238,09

per contributo su costo di costruzione

Contributo commisurato al Costo di Costruzione

Nº rata	% rata	Data scadenza	Importo da pagare	Data pagamento	Importo pagato	Ricev. nº
E	100	12-06-2002	4.238,09	07-06-2002	4.238,09	4677

CONCEDE

Alla ditta: EDILBASSO SRL, ef. 00999290281 con sede nel Comune di LOREGGIA (PD), in VIA DELL'ARTIGIANATO n° 9 l'esecuzione delle seguenti opere: VOLTURA E VARIANTE ALLA C.E. N. 34451/99 PER COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE A N. 34 ALLOGGI PRIMO STRALCIO - LOTTO N. 2 DEL P.P.1), secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti cosi' come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata la richiesta al Comune che siano fissati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione, oltre i punti di immissione degli scarichi nella fognatura ed i punti di presa dell'acquedotto, ove questi esistano.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, dovra' essere ottenuta l'autorizzazione scritta dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso, a norma degli articoli 17 e 18 della Legge 02/02/1974, n. 64.

E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di porre rimedio a eventuali danni al patrimonio pubblico derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto, ripristinando lo stato dei luoghi; tale ripristino dovra' comunque avvenire prima della richiesta di abitabilita/agibilita'.

L'inizio dei lavori rimarrà altresi' condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976 e successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

 Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonchè il regolamento di fognatura comunale;

Ufficio Editizia - Sportello Unico Per le attività Produttive - Loggia dei Grani (piano 1º) Giorni d'apertura al pubblico:

* lunedi ore 10.30 - 12.45

* mercoledi ore 8.15 - 12.45 e.p.m. ore 14.45 - 18.15

* venerdi ore 10.30 - 12.45





Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2e4f28ff086c5723fb42ea3534e471b2

- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. I marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attivita' temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi dell'autorizzazione, il Direttore dei Lavori, specificando se trattasi di opera in economia, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata,

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

La variante non modifica i termini di inizio e ultimazione dei lavori fissati nell'atto originario.

CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

La presente concessione e' rilasciata a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarieta' della proprieta' o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONCESSIONE:

- PARERE DI CONFORMITA' DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO FAVOREVOLE CONDIZIONATO DEL 29.05.2002, PROT. N. 1789/50070;
- RELAZIONE AERAZIONE FORZATA NEI LOCALI BAGNI DIURNI CIECHI.

RESTA VALIDO QUANTO RIPORTATO NELLA C.E. N. 34451 DEL 26.05.2000, DI CUI LA PRESENTE COSTITUISCE VARIANTE.

addi 12-06-2002

II dirigente del 4º Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio arch. Gidcomo Trinca

€ 516,45 per diritti di segreteria applicati in modo virtuale.

Ufficio Edilizia - Sportello Unico Per le attività Produttive - Loggia dei Grani (piano 1º) Giorni d'apertura al pubblico:

luned: ore 10.30 - 12.45

* mercoledi - ore - 8.15 - 12.45 e.p.m. ore 14.45 - 18.15

* venerdi ore 10.30 - 12.45



3

Comune di Montebelluna

PROVINCIA DI TREVISO

Corso Mazzini 118 c.a.p. 31044 - c.f. e p.i. 00471230268 Telefono 0423/6171 (centralino) - Fax 0423/617250 www.comune.montebelluna.tv.it

Codice Pratica: 2015/PC/0072



III Settore Governo e gestione del territorio

Urbanistica / Tutela ambientale ed energia / Edilizia privata / Sportello unico attività produttive

Edilizia privata

Tel., 0423/617415 - Fax. 0423/617410

Sportello Unico per le Attività Produttive Tel., 0423/617404 - Fax, 0423/617405

Codice Rilascio: R-PC/2015/0121

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 16619 DEL 03/07/2015 PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

(Art. 10 del D.P.R. 06.06.2001, n.380 - Testo Unico per l'Edilizia)

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 27/04/2015 con numero 16619 di protocollo dalla ditta:

- FOGLIATO FABRIZIO nato a MONTEBELLUNA (TV) il 31/01/1958 e residente in MONTEBELLUNA (TV) VIA PASSINIOTTI n. 8 int. 3 Cod. Fise. FGLFRZ58A31F443H; CONDOMINIO BARBARIGO c/o FOGLIATO FABRIZIO con sede in MONTEBELLUNA (TV)

VIA PASSINIOTTI n. 8 int. 3 P.1. 92020370265

intesa ad ottenere il permesso di costruire per i lavori di: INSTALLAZIONE SCHERMATURE SOLARI ESTERNE E PENSILINE - TETTOIE SUL COMPLESSO DENOMINATO "CONDOMINIO BARBARIGO", da eseguirsi in Via BUZZATI D. nº13, sul fabbricato/terreno così censito in Catasto: Comune di Montebelluna: Foglio 32 mappale 1082,

il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da:

Arch. PERIN HERVE' GIUSEPPE, c.f. PRNHVG51D30Z110L - P.I. 00654150267;

VISTO il parere della Commissione Edilizia nº 6, in data 27/05/2015, con esito: Favorevole;

VISTO il parere del Responsabile del Procedimento;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione, nonché il Piano degli Interventi (PI) adottato ed VISTO in regime di salvaguardia;

VISTE le Norme Urbanistiche vigenti;

VISTE in particolare le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94, 28/02/1985 n. 47, la Legge Regionale 27/06/1985 n. 61, il D.P.R. 06.06.2001 n.380 (Testo Unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

ACCERTATO che trattasi di intervento gratuito come disposto dall'art. 17 D.P.R. nº 380 del 06/06/2001;

Rev. 01 del 15/03/2010

Comune di Montebelluna - Settore Governo e Gestione del Territorio Loggia dei Grani (piano 1º), apertura al pubblico:

ore 10.30 - 12.45 * lunedi

* mercoledi ore 8.15 - 12.45 e.p.m. ore 14.45 - 18.15

* venerdi ore 10.30 + 12.45



EBE.

RILASCIA PERMESSO DI COSTRUIRE

Alla ditta:

 FOGLIATO FABRIZIO nato a MONTEBELLUNA (TV) il 31/01/1958 e residente in MONTEBELLUNA (TV) VIA PASSINIOTTI n. 8 int. 3 Cod. Fisc. FGLFRZ58A31F443H;

- CONDOMINIO BARBARIGO c/o FOGLIATO FABRIZIO con sede in MONTEBELLUNA (TV) VIA

PASSINIOTTI n. 8 int. 3 P.I. 92020370265

per l'esecuzione delle seguenti opere: INSTALLAZIONE SCHERMATURE SOLARI ESTERNE E PENSILINE - TETTOIE SUL COMPLESSO DENOMINATO "CONDOMINIO BARBARIGO", da eseguirsi in Via BUZZATI D. nº13, sul fabbricato/terreno così censito in Catasto: Comune di Montebelluna: Foglio 32 mappale 1082, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti, anche locali, in vigore nonché le seguenti modalità esecutive e procedurali:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione al Comune almeno 10 giorni prima, contestualmente può essere richiesto che siano fissati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione, oltre i punti di immissione degli scarichi nella fognatura ed i punti di presa dell'acquedotto, ove questi esistano.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ovvero opere e lavori soggetti alle norme per le costruzioni in zona sismica, di cui al Capo II ed al Capo IV del D.P.R. 06.06.2001, n.380 — Testo Unico per l'Edilizia, il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori ed il costruttore sono tenuti all'osservanza di tutte le norme contenute nel medesimo ed in particolare a provvedere alla denuncia prima dell'inizio dei lavori all'apposito sportello comunale (art.65, 93 D.P.R. 380/01, 'art. 61 L.R. 42/84, e art. 87, c. 3, lett. b), L.R. n. 11/2001).

E' fatto obbligo alla ditta titolare del permesso di costruire di porre rimedio a eventuali danni al patrimonio pubblico derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto, ripristinando lo stato dei luoghi; tale ripristino dovrà comunque avvenire prima della richiesta di agibilità.

L'inizio dei lavori rimarrà maltesi condizionato alla presentazione della documentazione prevista dal Capo VI del D.P.R. 06.06.2001, n.380 – Testo Unico per l'Edilizia e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo di energia negli edifici.

Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori ed il costruttore devono in particolare osservare il rispetto delle seguenti norme:

- D.Lgs. 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 26 ottobre 1995 n.447 Legge quadro sull'inquinamento acustico,
- Legge 22 febbraio 2001, n.36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Disposizioni e norme di sicurezza antincendio;

Rev. 01 del 15/03/2010

2

* lunedi ore 10.30 - 12.45

* mercoledi ore 8.15 - 12.45 e p.m. ore 14.45 - 18.15

* venerdi ore 10.30 - 12.45

- Capo VI del D.P.R. 06.06.2001, n.380 Testo Unico per l'Edilizia recante disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- Disposizioni e norme igienico sanitarie;
- D.P.R. 164/1955, D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica, nonché D.Lgs. 19.09.1994 n.626 relativo al miglioramento della sicurezza e della saluta dei lavoratori sul luogo di lavoro, e D.Lgs.14.08.1996 n.494 recante prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili, e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.P.R. 06.06.2001, n.380 Testo Unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia edilizia, e successive modifiche ed integrazioni;

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, il Responsabile per la Sicurezza, ove previsto per legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio del permesso di costruire (art.15 D.P.R.380/01), e pertanto estro il 03/07/2016, tramite giusta denuncia di inizio lavori.

I lavori dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio denunciata.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare del permesso, opportunamente documentati.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata entro il termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso di costruire per le opere ancora da eseguire.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire e' rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

E' PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE:

AUTORIZZAZIONE CONDOMINIALE DEL 06/03/2003

addi 03/07/2015

Rev. 01 del 15/03/2010

3

Comune di Montebelluna - Settore Governo e Gestione del Territorio Loggia dei Grani (piano 1°), apertura al pubblico:

* lunedi ore 10.30 - 12.45

* mercoledi ore 8.15 - 12.45 e p.m. ore 14.45 - 18.15

* venerdi ore 10.30 - 12.45



il Funzionario Comunale

Il dirigente del Settore. Governo e gestione del Territorio Arch/Roberto Bonaventura

€. 75,00 per diritti di segreteria versati in data 11/06/2015.

RELATA DI NOTIFICA

Il Sottoscritto Funzionario Comunale dichiara di aver oggi notificato il presente permesso di costruire al

Sig. / Sig.ra:

Firma del ricevente:

Nella qualità di: (

Addi: 15-0415

Responsabile del procedimento: FORNER DINO Responsabile dell'istruttoria: FORNER DINO

MM

Rev. 01 del 15/03/2010

Comune di Montebelluna - Settore Governo e Gestione del Territorio Loggia dei Grami (piano 1*), apertura al pubblico: * lunedi ore 10.30 - 12.45

ore 8.15 - 12.45 e p.m. ore 14.45 - 18.15 * mercoledi

* venerdi ore 10.30 - 12.45



ALLEGATO 4

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO Sezione Terza Civile

Il Giudice,

a scioglimento della riserva trattenuta all'udienza del 28/10/2019, nella causa iscritta a ruolo al n. 5941/2019 R.G., promossa con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. depositato in data 01/08/2019

da

rappresentante
usta procura
allegata al ricorso telematico, con domicilio eletto presso il

- parte ricorrente -

contro

- parte resistente -

viste le conclusioni delle parti a verbale dell'udienza del 28/10/2019;

pronuncia la seguente

ORDINANZA

la rilevato che parte ricorrente, in qualità di creditrice della società base a decreto ingiuntivo già esecutivo, chiede accertarsi che la persona fisica resistente de titolare del diritto di proprietà sugli immobili meglio indicati nel ricorso per effetto di acquisto iure successionis ai sensi dell'art. 1495 c.c., e autorizzarsi, per l'effetto, la trascrizione di detto acquisto nei registri immobiliari;

rilevato che il ricorrente allega, in particolare, che la società intestataria formale degli immobili risulta cancellata d'ufficio dal registro delle imprese in data 20.6.2016 e che non ha provveduto a liquidare il proprio patrimonio, anche immobiliare, n

i creditori; pertanto, i beni immobili della società cancellata dovrebbero ritenersi trasferiti in capo all'unico socio, ovvero l'odierno resistente, il quale, ai sensi dell'art. 2495 c.c., risponderebbe dei debiti della società estinta nei limiti del valore dei beni immobili da lui "ereditati" dalla società;

ritenuto che la domanda di parte ricorrente sia meritevole di accoglimento: in primo luogo, va evidenziato come l'interesse del ricorrente all'accertamento richiesto risieda nel fatto che esso disponga di un titolo esecutivo (decreto ingiuntivo esecutivo) nei confronti della società cancellata, efficace anche nei confronti dell'odierno resistente, quale ex socio (in base a giurisprudenza costante, cfr. Cass., Sez. 3, Sentenza n. 18923 del 08/08/2013 in tema di società di persone: "qualora l'estinzione [...] si sia verificato quando si sia definitivamente formato il titolo esecutivo giudiziale nei confronti della

Firmato Da: MERLO ELENA Emesso Da: POSTE (TALJANE EU GUALIFIED CERTIFICATES CA Senair fakta083d7adas01 Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Senair: 2e4/28/1086c5723/b42ea35354e471b2

società, il titolo esecutivo contro quest'ultima ha efficacia contro i soci, ai sensi dell'art. 477 c.p.c."), ma che in concreto non possa, in virtù di detto titolo, agire esecutivamente nei confronti dell'ex socio, non essendo quest'ultimo titolare di alcun bene immobile (cfr. docc. 11 e 12) e non essendo i beni immobili già facenti capo alla società formalmente a lui intestati;

ritenuto, in secondo luogo, che, a fronte dell'intervenuta cancellazione della società titolare di beni immobili dal registro delle imprese e dell'assenza di trasferimenti di detti immobili da parte della società a terzi (cfr. doc. 13, dal quale si desume che l'ultima trascrizione contro la società è costituita dall'ipoteca giudiziale iscritta dal Condominio odierno ricorrente, intervenuta a marzo 2016), detti cespiti non possano che ritenersi trasferiti automaticamente in capo all'unico socio quale avente causa della società estinta; infatti, "Come, nel caso della persona fisica, la scomparsa del debitore non estingue il debito, ma innesca un meccanismo successorio nell'ambito del quale le ragioni del creditore sono destinate ad essere variamente contemperate con quelle degli eredi, così quando il debitore è un ente collettivo, non v'è ragione per ritenere che la sua estinzio (alla quale, a differenza della morte della persona fisica, concorre di regola la sua stessa volontà) non dia ugualmente luogo ad un fenomeno di tipo successorio, sia pure sui generis, che coinvolge i soci [...] Ma quando, invece, si tratta di un bene o di un diritto che, se fossero stati conosciuti o comunque non trascurati al tempo della liquidazione, in quel bilancio avrebbero dovuto senz'altro figurare, e che sarebbero perciò stati suscettibili di ripartizione tra i soci (al netto dei debiti), un'interpretazione abdicativa della cancellazione appare meno giustificata, e dunque non ci si può esimere dall'interrogarsi sul regime di quei residui o di quelle sopravvenienze attive. [...] Il subingresso dei soci nei debiti sociali, sia pure entro i limiti e con le modalità cui sopra s'è fatto cenno, suggerisce immediatamente che anche nei rapporti attivi non definiti in sede di liquidazione del patrimonio sociale venga a determinarsi un analogo meccanismo successorio. Se l'esistenza dell'ente collettivo e l'autonomia patrimoniale che lo contraddistingue impediscono, pendente societate, di riferire ai soci la titolarità dei beni e dei diritti unificati dalla destinazione impressa loro dal vincolo societario, è ragionevole ipotizzare che, venuto meno tale vincolo, la titolarità dei beni e dei diritti residui o sopravvenuti torni ad essere direttamente imputabile a coloro che della società costituivano il sostrato personale" (cfr. Sez. U, Sentenza n. 6070 del 12/03/2013);

ritenuto che, pertanto, debba essere accertata la proprietà in capo al resistente dei beni immobili già intestati alla società identificati nel ricorso;

ritenuto che, in ragione della soccombenza, le spese di lite vadano poste a carico del resistente: esse vengono liquidate come da dispositivo, tenuto conto del D.M. n. 55/2014 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi da parte di un organo giurisdizionale, del valore indeterminabile della controversia, della sua limitata complessità (connessa al rito prescelto, all'assenza di attività istruttoria e alla mancata costituzione in giudizio del resistente), in misura intermedia tra i compensi medi e quelli minimi liquidabili per le fasi di studio, introduttiva e decisoria, come richiesto dalla parte ricorrente:

P.Q.M.

Il Tribunale di Treviso, Sezione Terza Civile, definitivamente pronunziando, rigettata ogni diversa domanda, così decide:

- 1) accerta e dichiara che i seguenti beni immobili:
- Comune di Asolo

Catasto Fabbricati

- Sez. Urb. C, Fg. 7, part. 664, sub 5-6-7, Cat. A/2, Cl. 2, Vani 4,5, Sup. 69 mq,
 Rendita €546,15, Via Puccini, piano S1-T;
- Sez. Urb. C, Fg. 7, part. 664, sub 17, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. 13 mq, Rendita €41,63,
 Via Puccini, piano S1.

□ Comune di Montebelluna

Catasto Fabbricati

- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 6-7, Cat. A/2, Cl. 3, Vani 3, Sup. 54 mq, Rendita
 €309,41, piano T;
- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 8-9, Cat. A/2, Cl. 3, Vani 4, Sup. 76 mq, Rendita
 €412,55, piano T;
- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 52, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. 15 mq, Rendita €44,93,
 piano S1;
- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 71, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. 16 mq, Rendita €47,93,
 piano S1;

formalmente intestati a del resistente del resisten

- ordina al Conservatore dei Registri Immobiliari competente per territorio la trascrizione della presente ordinanza;
- 3) condanna parte resistente lla rifusione delle spese di lite a favore di parte ricorrente liquidate nell'importo di € 3.235,00 a titolo di compenso e di € 162,53 a titolo di spese, oltre spese forfettarie nella misura del 15%, IVA e CPA come per legge.

Si comunichi.

Treviso, 24/12/2019

Il Giudice dott.ssa Elena Merlo MERLO ELENA Emerso Da. POSTE ITALIANE EU CUALIFIED CERTIFICATES CA Sensifi: Buttadóbifiadasof ATTA ROBERTO Emerso Da: ARUBAPEC S.P.A. NS CA 3 Sansia: Soursembracos de sensial sensitivadas organo giurisdizionale, del valore indeterminabile della controversia, della sua limitata complessità (connessa al rito prescelto, all'assenza di attività istruttoria e alla mancata costituzione in giudizio del resistente), in misura intermedia tra i compensi medi e quelli minimi liquidabili per le fasi di studio, introduttiva e decisoria, come richiesto dalla parte ricorrente:

P.Q.M.

Il Tribunale di Treviso, Sezione Terza Civile, definitivamente pronunziando, rigettata ogni diversa domanda, così decide:

- 1) accerta e dichiara che i seguenti beni immobili:
- Comune di Asolo

Catasto Fabbricati

- Sez. Urb. C, Fg. 7, part. 664, sub 5-6-7, Cat. A/2, Cl. 2, Vani 4,5, Sup. 69 mq,
 Rendita €546,15, Via Puccini, piano S1-T;
- Sez. Urb. C, Fg. 7, part. 664, sub 17, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. 13 mq, Rendita €41,63,
 Via Puccini, piano S1.

□ Comune di Montebelluna

Catasto Fabbricati

- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 6-7, Cat. A/2, Cl. 3, Vani 3, Sup. 54 mq, Rendita
 €309,41, piano T;
- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 8-9, Cat. A/2, Cl. 3, Vani 4, Sup. 76 mq, Rendita
 €412,55, piano T;
- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 52, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. 15 mq, Rendita €44,93,
 piano S1;
- Sez. Urb. E, Fg. 2, part. 1082, sub 71, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. 16 mq, Rendita €47,93,
 piano S1;

oggi cancellata dal Registro delle Imprese, sono di proprietà del resistenti successionis;

- ordina al Conservatore dei Registri Immobiliari competente per territorio la trascrizione della presente ordinanza;
- 3) condanna parte resistente la la rifusione delle spese di lite a favore di parte ricorrente liquidate nell'importo di € 3.235,00 a titolo di compenso e di € 162,53 a titolo di spese, oltre spese forfettarie nella misura del 15%, IVA e CPA come per legge.

Si comunichi.

Treviso, 24/12/2019

Il Giudice dott.ssa Elena Merlo MERLO ELENA Emerso Da. POSTE ITALIANE EU CUALIFIED CERTIFICATES CA Sensifi: Buttadóbifiadasof ATTA ROBERTO Emerso Da: ARUBAPEC S.P.A. NS CA 3 Sansia: Soursembracos de sensial sensitivadas n.79.

128/11 158/11

129,11

2 7 1 46. 2004

2896

Avanti di me dott. Battista Parolin, Notaio in Montebelluna,

51,64

senza assistenza dei testimoni per avervi i comparenti infra

scritti, che hanno i requisiti di legge, rinunziato di comune

accordo tra di loro e col mio consenso,

iscritto nel Ruolo del Distretto di Treviso,

sono comparsi i signori:

a_a_

ta, la quale agisce unicamente nella veste di Procuratrice

Generale della società

9, capitale

sociale Euro 5.000.000,00, di cui E.2.000.000,00 versati, a-

vente codice fiscale e numero di iscrizione nel registro del-

le Imprese di Padova

data 6.12.2002 n.50902 di rep. a rogiti notaio Roberto Paone

di Camposampiero, reg.ta a Padova il 16.12.2002 al n.8834

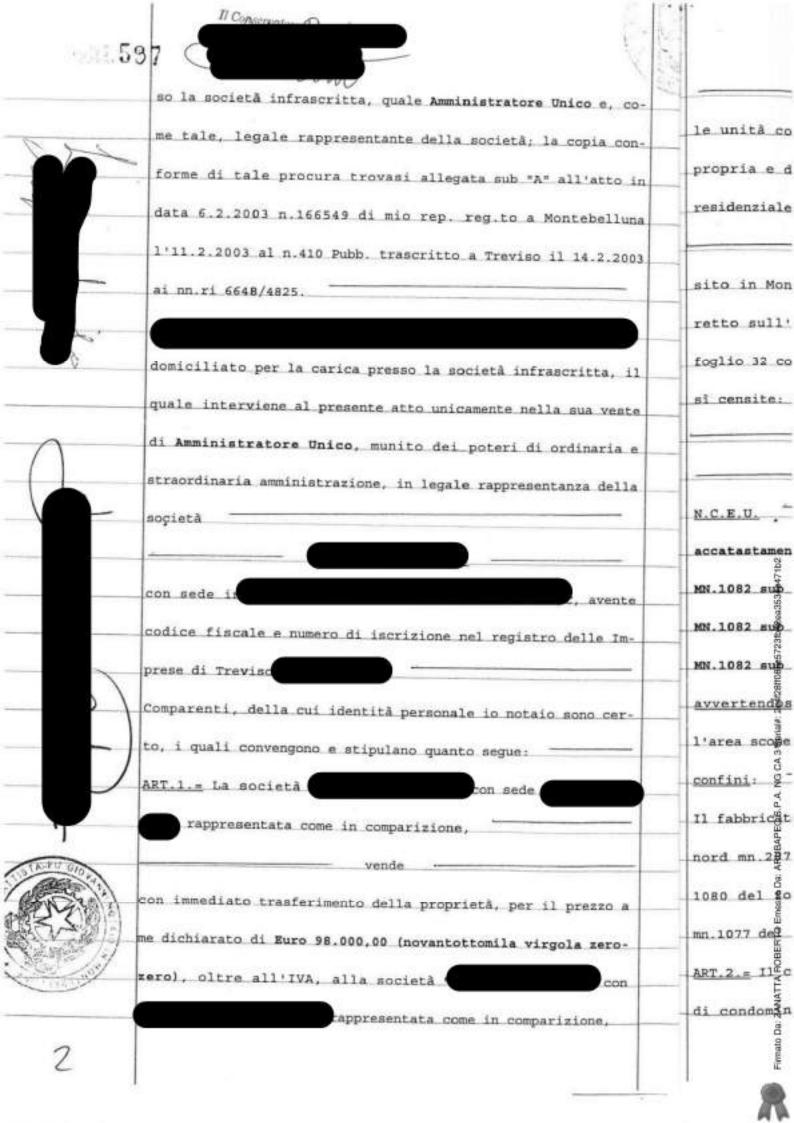
S.1, rilasciatale dal sig.

domiciliato per la carica pres-





Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emessio Da: ARUBAPECIS.P.A. NG CA 3 Soriali: 244/28108865723154/2003554647152



1/2		200
12	acquista	
o e, co-		
pia con-	le unità costituite da APPARTAMENTO al piano terra con corte	
'atto in	propria e da GARAGE nel piano S1 facenti parte del complesso	
ebelluna	residenziale denominato	
4.2.2003	go"	
	sito	
1963,	retto sull'area censita al Catasto Terreni di detto Comune,	
ltta, il	foglio 32 col mappale 1082 (ente urbano are 20.52), unità co-	
ia veste	si censite:	
naria e	COMUNE DI MONTEBELLUNA	
a della	sezione E foglio 2	
	N.C.E.U.	
	accatastamento in data 10.4.2002 prot.121673:	
avente	MN.1082 sub 6) ct.A/2 cl.3 v.3 rc.E.309,41	
lle Im-	MN.1082 sub 7)	
	MN.1082 sub 71 ct.C/6 cl.3 mg.16 rc.E. 47,93	
10 cer-	avvertendosi che la particella mapp.1082 sub 7 identifica	
	l'area scoperta pertinenziale.	
reggia	confini:	
	Il fabbricato cui fanno parte le unità compravendute confina:	
	nord mn.2879, 2881 del foglio 31, est mn.2881 del foglio 31,	696
ezzo a	1080 del foglio 32, sud mn.1077, 1080 del foglio 32, ovest	
zero-	mn.1077 del foglio 32, 2879 del foglio 31.	0.175
." con	ART.2. = Il complesso in parola è disciplinato dal Regolamento	
one,	di condominio, con annesse tabelle millesimali, che trovasi	3
		2



TICA ON

allegato sub "A" al mio atto in data 9 luglio 2002 n.162602 di rep. reg.to a Montebelluna il 18 mm. al n.1808 Pubblici, trascritto a Treviso il 19.7.2002 ai nn.ri 29866/20933. -A detto regolamento le Parti fanno espresso riferimento dichiarando la Parte acquirente di ben conoscerlo ed accettarlo obbligandosi alla piena osservanza delle norme in esso conte-ART.3. = Con le suddescritte unità immobiliari viene trasferita alla Parte acquirente la comproprietà, nelle carature risultanti dalle citate Tabelle, sulle parti, cose ed enti comuni di cui all'art.1117 e segg. del CC. e su quant'altro comune all'intero complesso, meglio precisati all'art.4 del Regolamento di condominio e nell'elaborato planimetrico raffigurante l'intero complesso depositato al NCEU. Con riferimento all'art.5 del regolamento di condominio, la Parte acquirente dichiara di ben conoscere le parti di proprietà e di uso comune di alcune unità immobiliari. La ripartizione delle spese è regolata dal capitolo 4 -art.16 -del Regolamento di condominio. La società venditrice avverte, e la Parte acquirente prende atto ed accetta, che, come risulta all'art.5 ultimo comma del Regolamento di condominio, il lastrico solare di copertura dell'unità mapp.1082 sub 47 al piano 5° -lastrico non accatastato-, seppure di proprietà condominiale, è concesso in uso esclusivo dell'unità mapp.1082 sub 47 medesima che vi potrà

accedere dir fermo restan momento per rie a quals sta sul van 1'Amministra prietario de ogni qualvo zioni. L'uso di de prietà dell nalienabile. ART. 4 .= A1 8 -la partige rea coperga cia di cem prot.63474 foglio 32 gi

MN. 995 (65)

foglio 31 gi

MN.2882 (ex



		1 1
	accedere direttamente con una scala dall'interno della stessa	660
02 n.162602		
8 Pubblici,	fermo restando il diritto del condominio di accedervi in ogni	
0933. —	momento per eseguire le manutenzioni ordinarie e straordina-	
rimento di-	rie a qualsiasi impianto attraverso la botola di accesso po-	
	sta sul vano scale, apribile con una chiave rilasciata al-	
accettarlo	1'Amministratore del condominio che dovrà preavvisare il pro-	
3sso conte-	prietario dell'unità cui è concesso in uso (mapp.1082 sub 47)	
trasferi-	ogni qualvolta sarà necessario intervenire per le manunten-	
rature ri-	zioni.	
d enti co-	L'uso di detto lastrico è strettamente collegato alla pro-	
'altro co-	prietà dell'unità abitativa di cui costituisce pertinenza i-	
.4 del Re-	nalienabile.	
ico raffi-	ART.4.= Ai soli fini catastali si fa presente che:	
ICO FAITI-	-la particella mn.1082 -foglio 32- ente urbano are 20.52 (a-	
	rea coperta e scoperta dell'intero complesso), giusta denun-	
ominio, la	cia di cambiamento, modello 3/Spc, in data 22.2.2002	
:i di pro-	prot.63474, deriva dall'unificazione delle seguenti particel-	
4 -art.16	le:	
	foglio 32 già sezione E foglio 2	
te prende	MN. 995 (ex 5/b) are 9.12	
comma del	MN. 997 (ex 985/b) -deriva dall'originario 539-	
	are 5.84	
copertura	foglio 31 già sezione E foglio 1	
1 Accata-	MN.2880 (ex 2694/b) are 4.00	
to in uso		
vi potră	MN.2882 (ex 2877/b) -deriva dal mn.2696-	_ر
		7

Totale are 20.52 -i frazionamenti delle citate particelle sono stati eseguiti dal geom. E. Corazzin di Montebelluna: -per le particelle mn.995, 997 foglio 32 con tipo approvato dall'UTE di Treviso il 6.4.2000 ai nn.ri 65186/1377; -per le particelle mn. 2880, 2882 foglio 31 con tipo approvato dall'UTE predetto il 6.4.2000 ai nn.ri 65188/1375: L'area medesima, con allora sovrastante fabbricato in costruzione, è pervenuta alla società venditrice, allora denominata "EDILBASSO S.R.L.", per atto di compravendita in data 31.1.2002 n.159448 di mio rep., reg.to a Montebelluna il 7.2.2002 al n.351 Pubblici trascritto a Treviso il giorno B.2.2002 ai nn.ri 5098/3708. ART.5. = La società venditrice fa presente che il terreno su cui sorge il complesso in parola costituisce il "LOTTO N.2" facente parte del "Piano Particolareggiato P.P.1 -Centro Residenziale-Direzionale Montebelluna Sud" per la cui attuazione tra il COMUNE DI MONTEBELLUNA ed i proprietari delle aree interessate, fra i quali la società " dante causa dell'odierna società venditrice, costituitisi in Consorzio, a sensi del 2º comma della L.R.V. 40/1980, denominato "Consorzio PP1" Centro Residenziale-Direzionale Montebelluna Sud" con sede in Treviso,

viale Luzzati n.106, venne stipulata la "Convenzione" con at-

to da me r Montebellu Treviso il La Parte a tenuto di t La società menti prev sas" nella sima manley Con riferi ferisce am LONGHI & C codice fis prese di gr chè in sua vente cars con i più qualora mi eventualigm e/o di nugvi facoltà di nimetrie & 1 completa de convenziofi

quant algri

Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emissiso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Senials: 2e4/28/109865723/B4/2ea3534e471b2

	to da me ricevuto il 1º.10.1998 al n.135400 di rep. reg.to a	
	Montebelluna il 14.10.1998 al n.2138 Pubblici, trascritto a	
eseguiti	Treviso il 23.10.1998 ai nn.ri 31695/21628.	
	La Parte acquirente dichiara di essere a conoscenza del con-	_
approvato	tenuto di tale convenzione.	
'7;	La società venditrice dichiara e garantisce che gli adempi-	
po appro-	menti previsti a carico della originaria proprietaria "DIVA	
1375:	sas" nella citata convenzione rimangono a carico della mede-	
n costru-	sima manlevando al riguardo la Parte acquirente.	
enominata	Con riferimento a detta convenzione la Parte acquirente con-	
a in data	ferisce ampio mandato alla società	D
elluna il	on sede	
il giorno	codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Im-	
	prese di Trevi	_
erreno su	chè in sua vece, per suo conto, nome ed interesse, quale a-	_
PTTO N.2"	vente causa della società venditrice, abbia ad intervenire	
intro Re-	con i più ampi poteri, e quindi senza alcuna limitazione,	
ittuazio-	qualora richiesto dal Comune di Montebelluna, negli atti di	
ille aree	eventuali modifiche e/o integrazioni della citata convenzione	
De Lon-	e/o di nuova convenzione, in sostituzione della predetta, con	
società	facoltà di sottoscrivere documenti, piante, elaborati e pla-	
2° comma	nimetrie, presentare istanze, domande e la documentazione	
ro Resi-	completa del piano di cui trattasi, stipulare e sottoscrivere	
Treviso,	convenzioni, stipulare eventuali atti d'obbligo, di vincolo e	
_con_at-	- quant'altro necessario e richiesto dalla competente Autorità	
1		

sciato il 9.7.2002 (n.21625) ed alle unità medesime è stato chiara di attribuito il numero civico "13 int.1" di del quale àRT.10.= Le spese e tasse di quest'atto sono assunte dalla parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'applicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il specie e plicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or- dinaria (101). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro- vano e con me lo firmano a sensi di legge.			
a società Concessione edilizia rilasciata dal Comune di Montebelluna in data 26.5.2000 sotto il numero 34451 e a successiva concesetà delle sione (voltura e variante) in data 12.6.2002 n.8466/02; il 353,000 l'atto con permesso di abitabilità delle unità in oggetto è stato rilasciato il 9.7.2002 (n.21625) ed alle unità medesime è stato chiara di attribuito il numero civico "13 int.3" di TREUISE del quale ART.10.5 Le spese e tasse di quest'atto sono assunte dalla parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'applicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto si comparsi i quali lo appro-		struzione del complesso in parola è stata eseguita in base a	
data 26.5.2000 sotto il numero 34451 e a successiva concese di sione (voltura e variante) in data 12.6.2002 n.8466/02; il 353.00 permesso di abitabilità delle unità in oggetto è stato rilasciato il 9.7.2002 (n.21625) ed alle unità medesime è stato chiara di attribuito il numero civico "13 int.3" di attribuito il numero civico per la registrazione, chiede 1'approcione delle imposte nella misura fissa rientrando il presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-	a societă	Concessione edilizia rilasciata dal Comune di Montebelluna in	MOLA RAPES
età delle sione (voltura e variante) in data 12.6.2002 n.8466/02; il 353,00 'atto con permesso di abitabilità delle unità in oggetto è stato rila- sciato il 9.7.2002 (n.21625) ed alle unità medesime è stato chiara di attribuito il numero civico "13 int.3" di del quale ART.10.= Le spese e tasse di quest'atto sono assunte dalla parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'ap- dei beni plicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il specie e presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice, emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or- dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-		data 26.5.2000 sotto il numero 34451 e a successiva conces-	4,00
permesso di abitabilità delle unità in oggetto è stato rila- sciato il 9.7.2002 (n.21625) ed alle unità medesime è stato chiara di del quale ART.10.= Le spese e tasse di quest'atto sono assunte dalla parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'ap- dei beni plicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il specie e presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or- dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-			47.000
sciato il 9.7.2002 (n.21625) ed alle unità medesime è stato chiara di attribuito il numero civico "13 int.3" di del quale ART.10.= Le spese e tasse di quest'atto sono assunte dalla parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'ap- dei beni plicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il specie e presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrica emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or- dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-	età delle		The second secon
chiara di attribuito il numero civico "13 int.3" di del quale ART.10.= Le spese e tasse di quest'atto sono assunte dalla 18-7-04 31838/ parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'ap- dei beni plicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or- dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-	'atto con	permesso di abitabilità delle unità in oggetto è stato rila-	(1)
del quale del quale ia immet- Parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'ap- dei beni specie e presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or- dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-	==	sciato il 9.7.2002 (n.21625) ed alle unità medesime è stato	Consequent
parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'applicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota ordinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-	chiara di	attribuito il numero civico "13 int.3" di	TREVISA
dei beni plicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota ordinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine 20440 18-7-04 19 18-7-04 19 18-7-04	del quale	ART.10.= Le spese e tasse di quest'atto sono assunte dalla	28-7-04
specie e presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota ordinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-	ia immet-	Parte acquirente la quale, per la registrazione, chiede l'ap-	20440
venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or- dinaria (10%). venduti e Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine 10440 18-7-04 18-	dei beni	plicazione delle imposte nella misura fissa rientrando il	
dinaria (10%). Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine 10440 18-7-04	specie e	presente trasferimento in ambito IVA ed avendo la società	
venduti e Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine 20440 \$\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\		venditrice emessa la relativa fatturazione con l'aliquota or-	- AN
	a legale,	dinaria (10%).	MAGELIA HAICE
	venduti e	Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su nove pagine	20440
trovano i ioni, ser- partico- mulle aree te i beni 162 CC edilizia, the la co-	i ed one-	di tre fogli, venne da me letto ai comparsi i quali lo appro-	
trovano i ioni, ser- partico- nulle aree te i beni he la co-	e di leg-	vano e con me lo firmano a sensi di legge.	SBITOBBec5
trovano i ioni, ser- partico- nulle area te i beni lec CC edilizia, the la co-			7 25
partico- nulle aree te i beni a62 CC edilizia, the la co-	trovano i		CA 3 Sents
Tet i beni 662 CC edilizia, the la co-	ioni,ser-		, A NG
te i beni 62 CC edilizia, he la co-	partico-		AGAIL SE
edilizia, he la co-	ulle aree		W. Arhure
edilizia, he la co-	te i beni		
edilizia, he la co-	62 CC		No.
he la co-	edilizia,		ATTA ROB
	he la co-		no Dar. ZAM
R			J
	-		· R

	000165
N.36.226 di Racc.	

N.184.038 di rep. N.36.226 di Racc.	000165
COMPRAVENDITA	
	Fig. in to a Montabelluna
REPUBBLICA ITALIANA	3 0 010, 2004
'anno 2004 (duemilaquattro) nel giorno 23 ventitre del mese	5372 547
	DAPARTE PARATE
i dicembre, in Montebelluna, nel mio studio in Corso Mazzini	129,11
.79.	129.11
	129.11
vanti di me dott. Battista Parolin, Notaio in Montebelluna,	176,00
scritto nel Ruolo del Distretto di Treviso,	TASSA HOTECARIA
enza assistenza dei testimoni per avervi i comparenti infra	51,64
critti, che hanno i requisiti di legge, rinunziato di comune	\sim
grande two di lave a cel min manage	10
ccordo tra di loro e col mio consenso,	1
sono comparsi i signori:	1
IOLO LIDIA, impiegata, nata a Piombino Dese il 20 Maggio	
956, domiciliata per la carica presso la società infrascrit-	
ose, domiterriaca per la carica presso la societa infrascrit-	
a, la quale agisce unicamente nella veste di Procuratrice.	
enerale della società	
"EDILBASSO S.P.A."	
on sede in Loreggia (PD), via dell'Artigianato n.9, capitale	
ociale Euro 5.000.000,00, di cui E.2.000.000,00 versati, a-	
ente codice fiscale e numero di iscrizione nel registro del-	
E Imprese di Padova 00999290281, in virtu' della Procura in	
ata 6.12.2002 n.50902 di rep. a rogiti notaio Roberto Paone	
Camposampiero, reg.ta a Padova il 16.12.2002 al n.8834	17.00
1 william take le del et e manne anno i	
.1, rilasciatale dal sig. BASSO BRUNO, imprenditore, nato a	
preggia il 30 dicembre 1955, domiciliato per la carica pres-	
	1
	×.



		100	Obs.	
000106	la società infrascritta, quale Amministratore Unico e, co-	1		zer
	e tale, legale rappresentante della società; la copia con-		125	con
	orme di tale procura trovasi allegata sub "A" all'atto in			nic
- 1/3	ata 6.2.2003 n.166549 di mio rep. reg.to a Montebelluna			10
1	'11.2.2003 al n.410 Pubb. trascritto a Treviso il 14.2.2003			le
A a	i nn.ri 6648/4825.			1772
6 6	EGINATO PAOLO, nato a Castelfranco Veneto il 7 marzo 1963,			res
	omiciliato per la carica presso la società infrascritta, il	1 1		sit
	uale interviene al presente atto unicamente nella sua veste			ret
	i Amministratore Unico, munito dei poteri di ordinaria e traordinaria amministrazione, in legale rappresentanza della	1		foç
	ocietà			sì
,	"VENETA PAV S.R.L."			p471b2
	con sede in Asolo (TV), via Cavin dei Cavai n.28/C, avente			2428108:5723142sa3534
	codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Im-			1085c5723
	prese di Treviso 03723070268. Comparenti, della cui identità personale io notaio sono cer-			MON HE281
	to, i quali	-		S CA 3
- F	convengono e stipulano quanto segue:	-		A H SEG
	ART.1.=			ARIJBAPE
	La società "EDILBASSO S.P.A." con sede in Loreggia (PD), rap- presentata come in comparizione,	-		Smesseo Da
	vende	-		OBERIDE
には金属なり一名では	con immediato trasferimento della proprietà, per il prezzo	- 1		AMATTA
	me dichiarato di Euro 123.000,00 (centoventitremila virgol	a		Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emergo Da: ABUBAPEAS.P.A.

10	E 1		000107
co-	1 198	zerozero), oltre all'IVA, alla società "VENETA PAV S.R.L."	
5	3 5 5	40 40 77	
con-	+ 7	con sede in Asolo la quale, a mezzo del suo Amministratore U-	
	1500	nico,	
o in		CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF	
luna		acquista	
2003	_	le unità costituite da APPARTAMENTO al piano terra con corte	
1		propria e da GARAGE nel piano S1 facenti parte del complesso	
		residenziale denominato	
963,			
, 11		Condominio "BARBARIGO"	
este		sito in Montebelluna, via Buzzati (giā Via San Gaetano), e-	
ia e		retto sull'area censita al Catasto Terreni di detto Comune.	
Id.e.			
ella	-	foglio 32 col mappale 1082 (ente urbano are 20.52), unità co-	
_		sì censite:	
		COMUNE DI MONTEBELLUNA	
ente		sezione E foglio 2	
-		N.C.E.U.	
_Im-			
1		accatastamento in data 10.4.2002 prot.121673:	
		WY 1092 out 9)	
cer-		MN.1082 sub 8) piano T ct.A/2 cl.3 v.4 rcE.412,55	
_		MN.1082 sub 9)	
		MN.1082 sub 52 p.S1 ct.C/6 cl.3 mq.15 rcE. 44,93	
		confini:	
rap-		Il fabbricato cui fanno parte le unità compravendute confina:	
	-	nord mn.2879, 2881 del foglio 31, est mn.2881 del foglio 31,	
		1080 del foglio 32, sud mn.1077, 1080 del foglio 32, ovest	
zo a		mn.1077 del foglio 32, 2879 del foglio 31.	72
	-	- ADT 0	
gola		ART.2.s	V41-051 p =
			2



00108	Mrs Colan	세	1	
00250	Il complesso in parola è disciplinato dal Regolamento di con-	1		
	dominio, con annesse tabelle millesimali, che trovasi allega-	41	110	1
	to sub "A" al mio atto in data 9 luglio 2002 n.162602 di rep.	t		-
	reg.to a Montebelluna il 18 mm. al n.1808 Pubblici, trascrit-	÷		
	to a Treviso il 19.7.2002 ai nn.ri 29866/20933.	+		
		_		
	A detto regolamento le Parti fanno espresso riferimento di-			
	chiarando la Parte acquirente di ben conoscerlo ed accettarlo			
	obbligandosi alla piena osservanza delle norme in esso conte-	t		
	nute.	+		İ
	ART.3.=	+		1
	A / A - 11 Bauta semila		-	-
	Con le suddescritte unità viene trasferita alla Parte acqui-			
	rente la comproprietà, nelle carature risultanti dalle citate			
	Tabelle, sulle parti, cose ed enti comuni di cui all'art.1117	-		SCHOOL STREET
	e segg. del CC. e su quant'altro comune all'intero complesso.	+		Special Company
	meglio precisati all'art.4 del Regolamento di condominio e	+		
	nell'elaborato planimetrico raffigurante l'intero complesso	+		
	demonstrate at News	_		
	depositato al NCEU.			
	Con riferimento all'art.5 del regolamento di condominio, la			
	Parte acquirente dichiara di ben conoscere le parti di pro-			ALC: NOT THE REAL PROPERTY.
	prietà e di uso comune di alcune unità immobiliari.			ALCO ALCONO
	La ripartizione delle spese è regolata dal capitolo 4 -art.16.	+		CONTRACTOR OF THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED I
	-del Regolamento di condominio.	H		
	La società venditrice avverte, e la Parte acquirente prende	H		COUNTY OF THE PARTY OF THE PART
	atto ed accetta, che, come risulta all'art.5 ultimo comma del	1 1-		CONTRACTOR OF
	Regolamento di condominio, il lastrico solare di copertura	1 1		COLUMN TOWN
			0	

Ti-		000109
200	dell'unità mapp.1082 sub 47 al piano 5° -lastrico non accata-	
72	stato-, seppure di proprietà condominiale, è concesso in uso	
	esclusivo dell'unità mapp.1082 sub 47 medesima che vi potrà	
	accedere direttamente con una scala dall'interno della stessa	
	fermo restando il diritto del condominio di accedervi in ogni	
-	momento per eseguire le manutenzioni ordinarie e straordina-	
	rie a qualsiasi impianto attraverso la botola di accesso po-	
-	sta sul vano scale, apribile con una chiave rilasciata al-	
-	l'Amministratore del condominio che dovrà preavvisare il pro-	
-	prietario dell'unità cui è concesso in uso (mapp.1082 sub 47)	
	ogni qualvolta sarà necessario intervenire per le manunten-	
	zioni.	
-	L'uso di detto lastrico è strettamente collegato alla pro-	
4	prietà dell'unità abitativa di cui costituisce pertinenza i-	
-	nalienabile.	
-	ART.4.=	
	Ai soli fini catastali si fa presente che:	
4	-la particella mn.1082 -foglio 32- ente urbano are 20.52	
-	(area coperta e scoperta dell'intero complesso), giusta de-	
-	nuncia di cambiamento, modello 3/Spc, in data 22.2.2002	
-	prot.63474, deriva dall'unificazione delle seguenti parti-	
-	celle:	
-	foglio 32 già sezione E foglio 2	
	MN. 995 (ex 5/b) are 9.12	
-	MN. 997 (ex 985/b) -deriva dall'originario 539-	
		6

con-

lega-

_rep.

crit-

o di-

tarlo

:onte-

ıcqui-

itate

1.1117

lesso,

inio e

plesso

io, la

i pro-

art.16

prende

ma del

ertura



6

L	are 5.84		-	par
	foglio 31 già sezione E foglio 1	:		-D
1	MN.2880 (ex 2694/b) are 4.00	100	1	te
+	MN.2882 (ex 2877/b) -deriva dal mn.2696-			(g
1	are 1.56			CC
+	Totale are 20.52			40
1	-i frazionamenti delle citate particelle sono stati eseguiti			2
	dal geom.E.Corazzin di Montebelluna:			
	-per le particelle mn.995, 997 foglio 32 con tipo approvato			n v
	dall'UTE di Treviso il 6.4.2000 ai nn.ri 65186/1377;			i
	-per le particelle mn.2880, 2882 foglio 31 con tipo appro			2
	vato dall'UTE predetto il 6.4.2000 ai nn.ri 65188/1375:			1
-	L'area medesima, con allora sovrastante fabbricato in costru	a		
	zione, è pervenuta alla società venditrice, allora denominat	ta	1	t
_	*EDILBASSO S.R.L.*, per atto di compravendita in da 31.1.2002 n.159448 di mio rep., reg.to a Montebelluna	il	-	-
_	31.1.2002 n.159448 di mio rep., 129 7.2.2002 al n.351 Pubblici trascritto a Treviso il gior	no	-	4
	8.2.2002 ai nn.ri 5098/3708; con atto in data 30.10.20	102	H	
	n.50328 di rep., notaio Roberto Paone di Camposampiero, tr	ra-	+	
	scritto a Treviso il 18.11.2002 ai nn.ri 52551/37979, la	80=	+	
-	cietà "EDILBASSO S.R.L." venne trasformata nella forma di.	so-	T	
	cietà per azioni con la denominazione "EDILBASSO S.P.A.".			
	ART.5.=		1	
	La società venditrice fa presente che il terreno su cui so	rge		
	il complesso in parola costituisce il "LOTTO N.2" face	ente		

Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emissio Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial# 2647281086:57231542693534647162

parte del "Piano Particolareggiato P.P.1 -Centro Residenziale -Direzionale Montebelluna Sud" per la cui attuazione tra il COMUNE DI MONTEBELLUNA ed i proprietari delle aree interessate, fra i quali la società "DIVA sas di Dino De Longhi & C." (già DIVA srl), dante causa dell'odierna società venditrice, costituitisi in Consorzio, a sensi del 2º comma della L.R.V. 40/1980, denominato "Consorzio PP1" Centro Residenziale-Direzionale Montebelluna Sud" con sede in Treviso, viale Luzzati n.106, venne stipulata la "Convenzione" con atto da me ricevuto il 1º.10.1998 al n.135400 di rep. reg.to a Montebelluna il 14.10.1998 al n.2138 Pubblici, trascritto a Treviso il 23.10.1998 ai nn.ri 31695/21628. La Parte acquirente dichiara di essere a conoscenza del contenuto di tale convenzione. La società venditrice dichiara e garantisce che gli adempimenti previsti a carico della originaria proprietaria "DIVA sas" nella citata convenzione rimangono a carico della medesima manlevando al riguardo la Parte acquirente. Con riferimento a detta convenzione la Parte acquirente conferisce ampio mandato alla società "DIVA S.A.S. DI DINO DE LONGHI & C. " con sede in Treviso, vl.Luzzatti n.106, avente codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Treviso 03078620261, e/o a suoi aventi causa, affinchè in sua vece, per suo conto, nome ed interesse, quale avente causa della società venditrice, abbia ad intervenire

ti.

rato

pro-

tru-

nata.

data

1a il

iorno.

.2002

tra-

a 80-

i so-

sorge

icente.

7



000112	The Confine of the Co		-	
X X	con i più ampi poteri, e quindi senza alcuna limitazione,	10/ 20/		lunc
~ 4	qualora richiesto dal Comune di Montebelluna, negli atti di		(t)	Cons
1. P.	eventuali modifiche e/o integrazioni della citata convenzione		4/8/6	AC 8
FT.	e/o di nuova convenzione, in sostituzione della predetta, con facoltà di sottoscrivere documenti, piante, elaborati e pla-			Ban
E	nimetrie, presentare istanze, domande e la documentazione			ven
T.	completa del piano di cui trattasi, stipulare e sottoscrivere			die:
5	convenzioni, stipulare eventuali atti d'obbligo, di vincolo e			tal
	quant'altro necessario e richiesto dalla competente Autorità			soc
-	autorizzando la conseguente trascrizione ipotecaria.		-	-
	La Parte acquirente si obbliga nei confronti della società			La
4.	venditrice a far rilasciare analogo mandato da eventuali suoi			cos
	aventi causa nel caso trasferisse a terzi la proprietà delle unità compravendute prima che venga perfezionato l'atto con			\$\$40471b
W.	il Comune di Montebelluna.			25-472811036c57238.425sa3574
	ART.6.=	-		3110386.572
	Il procuratore della società venditrice dichiara di aver ri-		+	Sprint 25428
(4)	cevuto il saldo del prezzo di questa vendita del quale rila-		t	CA 3
7	scia alla Parte acquirente quietanza liberatoria immettendola			C S.P.A.MG
	da oggi nel possesso materiale e giuridico dei beni venduti, con le inerenti rendite ed imposte d'ogni specie e natura.			#BUBAPEC
	ART.7.=			age o Da
(820)	La società venditrice rinunzia all'ipoteca legale, garantisco	e	-	100
	la piena ed esclusiva proprietà dei beni venduti e la liberta	1	+	WATTAR
0	degli stessi da pesi ipotecari, da vincoli ed oneri di qua	-	+	Firmato Da ZANATTA ROBERTO
¥				

I.A.	♥ C	0113
zione,	lunque specie precisando che per l'ipoteca accesa presso la	
tti di	Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso in data	
nzione	458.1999 ai nn.ri 28976/6239 a favore Cassamarca s.p.a., la	
a, con	Banca creditrice (ora Unicredit Banca d'Impresa s.p.a.), li-	
e pla-	mitatamente ad alcune unità fra le quali quelle oggi compra-	
azione	vendute, ha rilasciato l'assenso alla cancellazione con o-	
rivere	dierno mio atto n.184.037 di repertorio; le spese e tasse di	
colo e	tale atto e delle conseguenti formalità sono a carico della	
torità	società venditrice.	
$=$ \downarrow \downarrow	ART.8.	
ocietă	La compravendita avviene come attualmente si trovano i beni	
i suoi	compravenduti, con relativi diritti, ragioni, azioni, servi-	
delle	tu' attive e passive esistenti ed esercitate ed in particola-	
to_con	re col diritto di passaggio, sosta e parcheggio sulle aree a-	
	venti tale destinazione nella zona cui fanno parte i beni me-	
	desimi e con quelle che si costituiscono ex art.1062 Codice	
er ri-	Civile.	
rila-	ART, 9.=	
endola	A sensi della vigente normativa in materia edilizia, il pro-	
nduti,	curatore della società venditrice dichiara che la costruzione	
ra.	del complesso in parola è stata eseguita in base a Concessio-	
_	ne edilizia rilasciata dal Comune di Montebelluna in data	
ntisce	26.5,2000 sotto il numero 34451 e a successiva concessione	
ibertà	(voltura e variante) in data 12.6.2002 n.8466/02.	4
i qua-	Il permesso di abitabilità delle unità compravendute è stato	- 1
		a

Firmato Dai ZANATTA ROBERTO Emesso Dai ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Seitalri 244/28/10865572304/2403534647162

Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serialr: 2e4/28/1086c5723/b4/2se3534e471b2

D. Buz-

irte ac-

icazio-

resente

ditrice

cria del

pagine

appro-



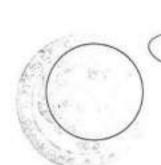
MINISTERO della GIUSTIZIA ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE TREVISO

La presente copia, composta da n. 11 (undici) pagine, è conforme all'originale atto conservato in questo Archivio Notarile Distrettuale.

Si rilascia in carta esente da bollo per CONSULENZA TECNICA GIUDIZIARIA.

Tasse e diritti riscossi con bolletta n. 2215 del 8 ottobre 2021 -

Treviso, 1 1 011, 2021



11





Ispezione ipotecaria

Data 29/09/2021 Ora 14:38:46 ALLEGATO 5

Pag. 1 - segue

Ispezione telematica

n. T1 233150 del 29/09/2021

Inizio ispezione 29/09/2021 14:35:43

Richiedente ZNTRRT Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3505

Registro particolare n. 2528 Presentazione n. 7 del 31/01/2020

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO

Data 24/12/2019 Numero di repertorio 5941/2019 Autorità emittente TRIBUNALE DI TREVISO Codice fiscale 800 279 50262

Sede TREVISO (TV)

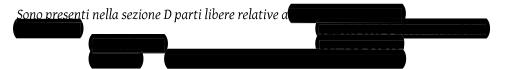
Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO GIUDIZIARIO

Descrizione 600 ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE BENI DI SOCIETA'

Voltura catastale automatica SI

Altri dati



Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune A471 - ASOLO (TV)
Catasto FABBRICATI

Foglio 7 Sezione urbana Particella 664 Subalterno 5 C Subalterno C Particella 6 Sezione urbana Foglio 664 Foglio 7 C Particella Subalterno Sezione urbana 664

Natura A2 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 4,5 vani

CIVILE

Immobile n. 2

Comune A471 - ASOLO (TV)
Catasto FABBRICATI

Sezione urbana C Foglio 7 Particella 664 Subalterno 17





Ispezione ipotecaria

Data 29/09/2021 Ora 14:38:46

Pag. 2 - segue

Ispezione t	telematica
-------------	------------

n. T1 233150 del 29/09/2021

Inizio ispezione 29/09/2021 14:35:43

Richiedente ZNTRRT Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3505

Registro particolare n. 2528 Presentazione n. 7 del 31/01/2020

Natura C6 - STALLE, SCUDERIE,

RIMESSE, AUTORIMESSE Consistenza 13 metri quadri

Immobile n. 3

Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana E Foglio 2 Particella 1082 Subalterno 6 Sezione urbana E Foglio 2 Particella 1082 Subalterno 7

Natura A2 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 3 vani

CIVILE

Immobile n. 4

Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana E Foglio 2 Particella 1082 Subalterno 8 Sezione urbana E Foglio 2 Particella 1082 Subalterno 9

Natura A2 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 4 vani

CIVILE

Immobile n. 5

Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana E Foglio 2 Particella 1082 Subalterno 52 Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, Consistenza 15 metri quadri

RIMESSE, AUTORIMESSE

Immobile n. 6

Comune F443 - MONTEBELLUNA (TV)

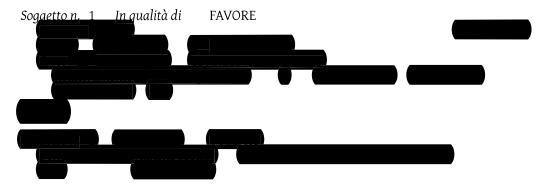
Catasto FABBRICATI

Sezione urbana E Foglio 2 Particella 1082 Subalterno 71 Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, Consistenza 16 metri quadri

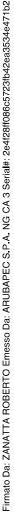
RIMESSE, AUTORIMESSE

Sezione C - Soggetti

A favore









Ispezione ipotecaria

Data 29/09/2021 Ora 14:38:46

Pag. 3 - Fine

Ispezione telematica

n. T1 233150 del 29/09/2021

Inizio ispezione 29/09/2021 14:35:43

Richiedente ZNTRRT Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3505

Registro particolare n. 2528 Presentazione n. 7 del 31/01/2020

n. Per la quota di 1/1

1 Per il diritto di PROPRIETA'

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

I DATI ANAGRAFICI DELLE PARTI SONO STATI INDICATI SOTTO LA RESPONSABIL ITA DELLA PARTE RICHIEDENTEP.Q.M.IL TRIBUNALE DI TREVISO, SEZIONE TE RZA CIVILE, DEFINITIVAMENTE PRONUNZIANDO, RIGETTATA OGNI DIVERSA DOMAN DA, COSI' DECIDE:1) ACCERTA E DICHIARA CHE I SEGUENTI BENI IMMOBILI:COMUNE DI ASOLOCATASTO FABBRICATI-SEZ. URB. C, FG. 7, PART.664, SUB 5-6-7,CAT. A/2,CL. 2, VANI 4,5, SUP.69 MQ. RENDITA EURO 546,15 VIA PUCCINI, PIANO S1-T,-SEZ.URB. C, FG. 7, PART. 664, SUB 17, CAT. C/6, CL. 3, CONS. 13 MQ, RENDITA EURO 41,63, VIA PUCCINI, PIANO S1. COMUNE DI MONTEBELLUNACATASTO FABBRICATI-SEZ. URB. E, FG.2, PART. 1082, SUB 6-7, CAT. A/2,CL. 3, VANI 3, SUP. 54 MQ, RENDITA EURO 309,41, PIANO T;-SEZ. URB. E, FG.2, PART. 1082, SUB 8-9, CAT. A/2, CL. 3, VANI 4, SU P. 76 MQ, RENDITA EURO 412,55, PIANO T;-SEZ. URB. E, FG. 2, PART. 108 2, SUB 52, CAT. C/6,CL. 3, CONS. 15 MQ, RENDITA EURO 44,93, PIANO S1;-S EZ.URB. E, FG. 2, PART.1082 SUB 71. CAT. C/6,CL. 3. CONS. 16 MQ., REN DITA EURO 47,93, PIANO S1,FORMALMENTE INTESTATI A

OGGI CANCELLATA DAL REGISTRO DELLE IMPRESE, SONO DI PROPRIETA' DEL
RESISTENTE E EFFETTO DI ACQUISTO IURE SUCCESSIO NIS;2) ORDINA AL CONSERVATORE
DEI REGISTRI IMMOBILIARI COMPETENTE PER TERRITORIO LA TRASCRIZIONE DELLA PRESE NTE ORDI
NANZA;OMISSISSI COM UNICHITREVISO, 24/12/2019IL GIUDICEDOTT.SSA ELENA MERLO



CONDOMINIO "BARBARIGO"

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

CAPITOLO 1 - PARTI, IMPIANTI E COSE COMUNI

ARTICOLO 1) DÉNOMINAZIONE DEL CONDOMINIO

presente regolamento denominato. si applica: all'edificio "BARBARIGO" sito in Comune di Montebelluna, Via Buzzati insistento sull'area così catastalmente identificata:

Comune di Montebelluna - Sezione E -Foglio 2 - Mappale 1082.

L'immobile qui si riferisce il presente regolamento è raffigurato nell'allegato elaborato planimetrico.

Il fabbricato in oggetto è composto da un insieme di unità immobiliari ad uso residenziale, garage e magazzini. Si sviluppa su cinque piani fuori terra ed uno interrato.

ARTICOLO 2) OBBLIGATORIETÀ DEL REGOLAMENTO.

Il presente regolamento è parte integrante di tutti gli atti di compravendita relativi allo stabile. Ciascun condomino proprietario, I suoi eredi aventi causa ed inquilini, sono tenuti all'osservanza di esso.

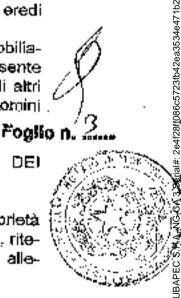
I condomini proprietari che intendono locare le proprie unità immobiliari, hanno l'obbligo di far conoscere e rispettare, ai propri inquilini, il presente regolamento; nel caso di mancato rispetto obbligati nei confronti degli attri condomini, dell'assemblea o dell'amministratore restano I singoli condomini : proprietari che hanno locato la propria unità immobillare.

ARTICOLO 3) VALORI PROPORZIONALI DELLA PROPRIETA DEI CONDOMINI

E' stabilito che, a tutti gli effetti, i valori proporzionali della proprietà. esclusiva di ciascun condomino, ragguagliati a quello dell'intero edificio, ritenuto questo uguale a mille, vengono indicati nella tabella millesimale 1, allegata al presente regolamento.

ARTICOLO 4) PARTI DI PROPRIETA ED USO COMUNE DEI CONDOMINI.

- Sono di proprietà di tutti i condomini nelle proporzioni indicate nella tabella millesimale n. 1:
- il suolo ed il sottosuolo su cui sorge il fabbricato considerato tutt'uno con le sue portinenze, giardini e cortiil salvo che, in base agti atti di acquisto, non risultino di proprietà singola;
- le opere di fondazione;
- le strutture in c.a.;



- i muri principali;
- le opere decorative dolle facciate comprese le tinteggiature;
- le coperture;
- i cornicioni del tetto, le grondaie, i pluviali, i pozzetti di scarico delle acque piovane a ridosso dei pluviali;
- i condotti principali delle fognature a partire dai punti in cui si innestano le diramazioni dei singoli scarichi e i manufatti per il trattamento dello acque reflue;
- l'impianto idrico fino ai singoli contatori;
- i vani contatori Enel, acquedotto e gas nonché tutti gli impianti accessori ai sottoservizi con i relativi obblighi.
- le superfici esterne individuate dal suò 1.

ARTICOLO 5) PARTI DI PROPRIETÀ E DI USO COMUNE DI ALCUNI CONDOMINI

Sono di uso esclusivo, secondo le proporzioni indicate nella tabella millesimale 2, delle unità site al piano interrato e raffigurate nell'elaborato planimetrico dal sub 48 al sub 95:

- area scoperta sub 2(corsia garage scoporta).
- corsia di accesso ai garage sub 5 (spazio di manovra).

Il vano scala e l'impianto di ascensore situati ai piani interrato, terra, primo, secondo, terzo, quarto e quinto raffigurato al sub 3 è di uso esclusivo delle unità che vi accendono, secondo le proporzioni indicato nella tabella millesimale n. 3;

Il veno scala e l'impianto di ascensore situati ai piani interrato, terra, primo, secondo e terzo raffigurate al sub 4 è di uso esclusivo delle unità che vi accedono secondo le proporzioni indicate nella tabella millesimale n. 4;

Il tetto del blocco a 6 piani è comune ai sub individuati secondo:la tabella millesimale n. 5 e nelle proporzioni in essa riportate;

li tetto del blocco a 4 piani è comune ai sub individuati secondo la tabella millesimale n. 6 e nelle proporzioni in essa riportate.

Il lastrico solare posto sul tetto del fabbricato a sud è in uso esclusivo dell'unità contraddistinta con il sub 47, che vi potrà accedera direttamenta con una scala dall'interno dell'appartamento; fermo restando il diritto del condominio di accedervi in ogni momento per eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie a qualsiesi impianto, attraverso la botola di accesso posta sul vano scale, apribile con una chiave rilasciata all'amministratore del condominio, che dovrà preavvisare il proprietario dell'unità contraddistinta con il Sub 47 ogni qualvolta sarà necessario intervenire per le manutenzioni.

ARTICOLO 6) SERVITÙ ATTIVE O PASSIVE A FAVORE E A CARICO DEL CONDOMINIO O PARTI DELLO STESSO

Eventuali unità di condizionamento possono essere installate solo all'interno delle singole unità oppure sui terrazzini di proprietà esclusiva e, in caso, opportunamente mascherate. Eventuali modalità di maschera-mento potranno essere dettate dal progettista dello stabile.

ARTICOLO 7) MODIFICA AL VALORE DELLE QUOTF,

La modifica al valore delle quote di proprietà esclusiva e comune potrà farsi soltanto, nei casi previsti dall'articolo 69 delle disposizioni di attuazione del codice civile, con il consonso di futti i proprietari o con sentenza del magistrato passata in giudicato.

ARTICOLO 8) INDIVISIBILITÀ DELLE PARTI E DEI SERVIZI COMUNI

Le patti ed i servizi comuni sono indivisibili. L'assemblea può deliberare eventuali divisioni soltanto con il consenso di tutti i condomini.

CAPITOLO 2 - DIRITTI E DOVERI DEI CONDOMINI SULLE COSE COMUNI

ARTICOLO 9) LAVORI PER INNOVAZIONI O MODIFICHE SULLE COSE COMUNI

Qualora un condomino intenda eseguire nell'interesse proprio o del condominio opere che comportino innovazioni, esse dovranno ottenere la preventiva autorizzazione dell'Assemblea con la maggioranza qualificata prevista dall'articolo 1136, comma 5 del codice civile.

Qualora il condomino intendesse eseguiro soltanto delle modifiche per il miglioramento della cosa comune, così come previstò dall'articolo 1102 del codice civile, dovrà sottoporre la proposta di miglioramento all'esamp dell'assemblea. Per tali modifiche l'assemblea delibererà con maggioranza semplice.

L'assemblea, per le decisioni di cui al secondo comma del precedente articolo, potrà richiedere il parere di un tecnico prima di deliberare sul richiesto consenso di modificazione. In ogni caso, le decisioni dovranno essere comunicate all'interessato non oltre tre mesi dalla data della ricezione delle aua richiesta che dovrà essere fatta per iscritto.

ARTICOLO 10) SPESE FATTE DAL CONDOMINO SULLE COSE COMUNI

Per le spese fatte dal condomino senza preventiva autorizzazione si fa riferimento a quanto stabilisce l'articolo 1134 del codice civilo.

Qualora le spese riguardassero opere o lavori non autorizzati e non urgenti, al condomino può essere fatto obbligo anche della rimessa in pristi-no.

ARTICOLO 11) DIVIETI



Firmato Da: ZANATTA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2e4f28ff086c5723fb42ea3534e471b2

Ζĺί

0

b

E' viotato occupare, anche temporaneamente, le cose, gli spazi sia interni che esterni ed i locali di proprietà comune. L'assemblea o l'amministratore possono autorizzare l'occupazione temporanea di parti comuni, per deposito di materiali ed attrezzi relativi ai lavori da eseguire nelle parti comuni o di proprietà esclusiva dei condomini, purché sia limitata nello spazio e nel tempo strettamente indispensabili e sempre che tali occupazioni non ostacolino completamente l'uso delle parti comuni.

E' vietato ai condomini eseguire scavi nel sottosuolo; qualora ciò sia indispensabile per collocarvi condutture si dovrà ottenere la autorizzazione dell'assemblea o dell'amministratore.

E' vietato gettare, depositare anche temporaneamente immondizie o qualsiasi altro oggetto nelle parti comuni dell'edificio.

E' vietato apporre tendaggi, targhe ed Insegne sulle facciate esterne, diversi per tipo e sistema di applicazione da quelli che verranno autorizzati i dall'assemblea o dall'amministratore, sentito il tecnico di sua fiducia e salva autorizzazione degli uffici competenti.

E' vietato stendere panni fuori dai balconi o nelle parti comuni, sulle facciate o comunque senza rispetto dei regolamenti comunali

E' vietato il parcheggio prolungato per più giorni di veicoli sui parcheggi esterni di proprietà comune.

ARTICOLO 12) SOPRAELEVAZIONE

Tenuto conto che l'edificio è stato progettato e costruito per il numero di piani attuali e con caratteristiche estetiche e strutturali approvate dalle competenti autorità, resta tassativamente vietata ogni sopraelevazione, anche parziale, di qualsiasi parte dell'immobile sia essa a carattere provvisorio o duraturo e a qualsiasi uso destinata.

CAPITOLO 3 - DIRITTI E DOVERI DEI CONDOMINI PER LE PARTI E COSE DI PROPRIETÀ ESCLUSIVA

ARTICOLO 13) LIMITAZIONI E DIRITTI NELLA DESTINAZIONE

L'edificio nel suo complesso è destinato ad abitazioni civili. Sono tuttavia ammesse destinazioni d'uso diverse purché compatibili con gli strumenti urbanistici comunali. Qualora il cambio di destinazione comporti una diversa fruizione di alcuni spazi comuni che vada ad incidere sulla tranquilità del complesso condominiale, l'amministratore su richiesta del condomino interessato o del condominio sottoporrà all'assemblea una proposta di regolamentazione di tale nuova destinazione d'uso e l'assemblea stessa deciderà in proposito.

Resta tassativamento vietata la destinazione ad uso sanatorio, dispensario, studi medici per malattie contagiose, deposito merci, laboratori, scuole, circoli, ritrovi, pensioni, esercizi con lavorazione o attività notturne, bar o sale giochi.



Tutti i locali in genere non potranno contenere apparecchi, macchine o impianti rumorosi o emananti esalazioni sgradevoli o nocive e neppure laboratori o depositi di materiali facilmente infiammabili o esplodenti. I locali non potranno essere destinati ad usi che turbino la tranquillità o il pacifico godimento singolo o collettivo delle unità immobiliari o che possono nuocore alla sicurezza, alla stabilità, al decoro, all'Igiene e alla serietà del fabbricato.

E' vietato tenere animali compresi il cani e tranne uccelli e gatti purché, quest'ultimi, non rechino danno o turbino la quiete degli altri condomini. Gli stessi non devono essere comunquo mai lasciati liberi nelle parti comuni.

E' vietato sovraccaricare i solai di pesi superiori a quelli previsti nei calcoli statici, nonché spaccare legna od aftro sui pavimenti, balconi o terrazze.

E' vietalo far ristagnare acqua od altri liquidi sui pavimenti, balconi e terrazze.

E' vietato usare strumenti musicati o apparecchi sonori con volume troppo elevato e comunque con volume tale da essere inteso dai condomini vicini.

E' vietato manomettere gli impianti di uso comune anche per quelle parti che passano nei locali di proprietà esclusiva.

E' vietato spolverare tappeti o altro dalle finestre o terrazze.

E' vietato apportare qualsiasi tipo di variante all'immobile che ne possa pregiudicare le simmetrie. l'estetica, la solidità nonché la sicurezza e funzionalità

E' vietato ai condomini proprietari delle cantine di depositarvi materiali pericolosi.

E' vietato ai condomini proprletan dei giardini eseguire scavi che possano pregiudicare le eventuali tubazioni sottostanti o le guaine poste a protezione dei sottostanti garage.

Eventuali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria nelle singole unità che comportino rumori fastidiosi sono consentiti, solo nel glorni feriali, dalle ore 8,00 alle ore 18,00.

Foatio n.

ARTICOLO 14) OBBLIGHI DI CIASCUN CONDOMINO.

Il cambiamento sostanziale d'uso dei vari locali deve sempre esse és comunicato all'amministratore.

All'amministratore stesso ogni condomino ha pure l'obbligo di comuniscare con urgenza:

- il proprio domicitio nel caso egli non abiti o non usi l'unità immobiliare di sua proprietà. In difetto si intenderà che egli a tutti gli effetti di legge sia domiciliato nei locali stessi;
- le generalità del nuovo proprietario e copia del relativo atto di compravendita nel caso in cui egil abbia alienato in tutto od in parte la sua quota condominiale.
- le generalità dei locatari qualora dovesse affittare la propria unità immobiliare.

Il condomino che avesse affittato o che avesse comunque dato in consegna ad un'altra persona la propria unità immobiliare risponderà, in pro-



prio e direttamente verso gli organi dell'amministrazione, degli impegni da lui assunti con il presonte regolamento e di tutti gli aitri eventuali che egli dovesse assumere in seguito alle future deliborazioni dell'assemblea.

Il condomino è obbligato a far conoscere all'inquilino gli obblighi da lui assunti nei confronti del condominio e a comunicargii, di volta in volta, quelli che andrà ad assumere affinché l'inquilino si adegui immediatamente.

Egli, a richiesta dell'amministratore, dove permettere che nell'interno dei locali di sua proprietà si provveda alle opportune ispezioni per la verifica del lavori da farsi o che siano in corso di esecuzione sulle parti comuni dello stabile, nell'interesse sia del singolo che dell'intero condominio.

Il rifiuto da parte del proprietario o dell'inquilino a consentire l'Ingresso darà luogo alle richieste di risarcimento dei danni che ne possono derivare. Ogni condomino o inquilino sarà tenuto a dare sollecitamente notizia all'amministratore di qualunque guasto che per qualsiasi ragione viene a verificarsi nei suoi locali o sulle parti comuni? I danni causati dall'omissione o dalla ritardata denuncia del guasto saranno a carico del proprietario dell'unità immobiliare in cui il guasto si è verificato, il quale potrà rivalersi verso l'inquilino o verso chiunque altro sia il vero responsabile.

ARTICOLO 15) USO DI TUTTI I SERVIZI COMUNI E OBBLIGATORIETÀ. DELLA RELATIVA SPESA

E' obbligatorio per tutti i condomini l'uso dei servizi necessari al funzionamento del condominio. Le relative spese dovranno pertanto venire corrisposte anche se i locali di un condomino risultassero inutilizzati per poriodi più o meno lunghi.

Le presenti disposizioni possono venire modificale softanto con le detiberazioni dell'assemblea che riporti il consenso unanime di tutti i condomini.

CAPITOLO 4 - RIPARTIZIONE DELLE SPESE

ARTICOLO 16) SPESE INERENTI A PARTI, COSE E IMPIANTI DI PROPRIETÀ COMUNE ED INDIVISIBILE A TUTTI I CONDOMINI

Le spese per la manutenzione ordinarla e straordinaria delle parti comuni elencate all'articolo 4 precedente, ed ancora quelle per l'eventuale assicurazione dell'adificio e delle parti esterne sono ripartite fra tutti i condomini nelle proporzioni stabilite dalla tabella millesimale n. 1.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle di pulizia ed illuminazione del vano scala e dell'impianto di ascensore, confrad-distinto dal sub 3, sono ripartite secondo le proporzioni indicate nella tabella millesimale n. 3.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle di pulizia ed illuminazione del vano scala e dell'impianto di ascensore, contraddistinto dal sub 4, sono ripartite secondo le proporzioni indicate nella tabella millesimale n. 4.

Lo spese di manutenzione ordinaria, straordinaria, di prevenzione ingridinanché quelle di pulizia ed illuminazione dolla rampa di accesso ai ga-



rage, della corsia contraddistinte con i sub 2 e 5 sono ripartite secondo le proporzioni indicate nella taballa millesimale n. 2,

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del lastrico solare, di cui all'Art. 1126 del Codice Civile, concesso in uso esclusivo del sub 47, sono ripartite secondo le proporzioni indicate nella tabella millesimale n. 7.

Le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di antenna televisiva centralizzata sono ripartite in parti uguali tra tutti i condomini che lo utilizzano.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dal tetto del blocco a 6 piani, escluso il lastrico solare in uso al sub 47, sono ripartite secondo le proporzioni indicate riella tabella millesimale n. 5.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del tetto del blocco a 4 piani sono ripartite secondo le proporzioni indicate nella tabella millesimale n. 6.

CAPITOLO 5 - ASSICURAZIONI, PERIMENTO, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO

ARTICOLO 17) ASSICURAZIONI

E' fatto obbligo all'assemblea di assicurare il condominio contro i danni prodotti dall'incendio, responsabilità civile od altro; il premio di assicurazione sarà ripartito nelle proporzioni stabilite dalle rispettive quote di proprietà indicate nella tabella millesimale n. 1.

Un perito, scelto dall'assemblea, stabilirà l'ammontare del danno subijto dai vari condomini,

I.'entità liquidata în caso di sinistro deve venire reimpiegata, salvo II caso di perimento totale o di una parte che rappresenti almeno i % del valore doll'intero edificio.

Qualora l'indennità riscossa sia inferiore o superiore alla somma occorrente per la ricostruzione o il ripristino dell'immobile, l'integrazione o la suddivisione della maggiore somma liquidata verrà effettuata secondo le proporzioni indicate nella tabella millesimale n. 1

ARTICOLO 18) DETERMINAZIONE DELLA PARTE DISTRUTTA

Agli effetti dell'articolo 1128 del C.C., nel caso di distruzione parziale, per determinare se la parte distrutta costituisca o meno i % del valore dell'intero edificio, si valuterà:

- i valore del fabbricato nella sua interezza nel momento della parziale distruzione;
- il valore del fabbricato parzialmente distrutto sempre al momento della parziale distruzione;
- si raffronteranno i valori di cui sopra, senza tener conto del valore del suolo.

ARTICOLO 19) PERIMENTO PARZIALE O TOTALE DELL'EDIFICIO



În caso di perimento totale o parziale dell'edificio vale il disposto dell'articolo 1128 del C.C. In tal caso ogni condomino avrà diritti edificatori (volumetrie, superfici, ecc.) nelle proporzioni stabilite nella tabella millesimale n. 1.

ARTÍCOLO 20) ORGANI AMMINISTRATIVI DEL CONDOMINIO

L'amministrazione del condominio è affidata ai seguenti organi:

- Assemblea dei condomini:
- Amministratore.

ARTICOLO 21) NOMINA E REVOCA DELL'AMMINISTRATORE

La nomina e la revoca dell'Amministratore sono regulate dall'articolo 1129 del C.C., fatto salvo per quanto provisto nei singoli atti di compraven-dita.

Il venditore si riserva la nomina dell'amministratore per i primi due anni di gestione condominiale.

ARTICOLO 22) COMPENSO DELL'AMMINISTRATORE

All'Amministratore, sia egli condomino o no, spetta un compenso la cui entità viene stabilità dall'assemblea.

ARTICOLO 23) COMPITI DELL'AMMINISTRATORE

Le funzioni dell'Amministratore sono regolate dagli articoli 1130, 1131, 1133, 1135 del C.C.

ARTICOLO 24) PRESTAZIONI CHE ESULANO DAI COMPITII DELL'AMMINISTRATORE

l condomini potranno rivolgersi all'amministratore per le prestazioni inerenti le parti comuni e non per quelle afferenti alla proprietà esclusiva.

ARTICOLO 25) CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO E PAGAMENTO DELLE QUOTE

L'esercizio finanziario si chiude alla fine di ogni anno. Le quote richieste dall'amministratore dovranno essere pagate entro 15 giorni dalla nchiesta e comunque entro la data di scadenza fissata dall'amministratore o dall'assemblea.

Trascorsa la data di scadenza senza che il condomino effettui il pagamento, potranno essere applicati gli interessi di scoperto bancario maggiorato di due punti.



L'amministratore curerà la riscossione per vie legali quando ciò sia necessario e il ricavato degli interessi di mora sarà devoluto come stabilirà l'Assemblea.

ARTICOLO 26) RAPPRESENTANZA LEGALE.

L'Amministratore ha la rappresentanza legale del condominio a normal dell'articolo 1131 del C.C.

CAPITOLO 6 - ASSEMBLEE E DELIBERAZIONI

ARTICOLO 27) CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea viene convocata secondo il disposto dell'articolo 66 delle nome di attuazione del C.C.

ARTICOLO 28) A CHI SPETTA INTERVENIRE IN ASSEMBLEA.

Alla seduta dell'Assemblea hanno diritto di intervenire futti i condomini. I convenuti all'Assemblea, trascorsi 15 minuti dell'ora fissata, nomineranno un Presidente e un Segretario, scegliendoli tra i presenti, escluso l'amministratore.

ARTICOLO 29) VOTAZIONI

Le votazioni devono sempre farsi per alzata di mano o per appello nominale.

Spetta al Presidente proclamare l'esite della votazione.

ARTICOLO 30) VALIDITÀ' DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA I

Le deliberazioni dell'assemblea saranno valida sa approvate con le maggioranze previste dalla lègge a seconda dell'oggetto da deliberare.

ARTICOLO 31) VERBALI DI ASSEMBLEA

Il verbale della seduta deve contenere un riassunto della discussione e l'esito delle singole votazioni. Devono essere scritte nel verbale tutte le dichiarazioni di cui venga chiesta l'inserzione. Il verbale deve essere sottoscritto ogni volta dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 32) ASSEMBLEE PARZIALI.

Le dellberazioni inerenti a cose o parti comuni in proprietà ad alcuni soltanto dei condomini saranno prese coi solo intervento dei proprietari interessati e con la maggioranza di legge prescritta a seconda dell'oggetto da esaminare.



ARTICOLO 33) OBBLIGATORIE I'À' DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell'assemblea sono obbligatorie per tutti i condomini ai sensi dell'articolo 1137 del C.C.

ARTICOLO 34) CONDOMINI MOROSI

In caso di mora nel pagamento dei contributi che si sia protratto per oltre sei mesi, l'Assemblea potrà sospendero al condomino moroso l'utilizzazione dei servizi comuni che siano suscettibili di godimento separato. Comunque, trascorso il mese, l'Amministratore potrà agire a termini di legge per il recupero dei contributi non pagati

CAPITOLO 7 - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 35) IMPOSTE E TASSE

Ogni condomino sopporterà in proprio le tasse, imposte, canoni, ecc. presenti e futuri che per qualsiasi causa gravassero nella parte di immobile di sua proprietà. Ogni condomino si obbliga, agli effetti delle imposte, di far conoscere agli uffici pubblici il riparto in conformità alle quote di comproprietà.

ARTICOLO 36) VERTENZE

Qualora insorgessero vertenze o dissidi fra i condomini ovvero fra questi e l'Amministratore, le parti sono tenute a rivolgersi dapprima all'assemblea dei condomini ed in caso di mancata composizione della vertenza ad un arbitro nominato di comune accordo fra le parti stesse, per ritentare una amichevole composizione della controversia.

ARTICOLO 37) RICHIAMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per tutto quanto non è previsto nei presente regolamento si fa richiamo alle disposizioni di legge vigenti in materia di condominio e di edifici, in particolare al C.C. ed alle disposizioni per l'attuazione dei C.C. (R.D. 30 marzo 1942, n. 318).

10